CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE

BILANCIO SOCIALE 2021

Approvato dall'Assemblea Consortile
con Deliberazione n. 13 del 21-11-2022

INDICE DEI CONTENUTI

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO E NOTA METODOLOGICA 2

IDENTITA' DEL CONSORZIO BPA 5

SERVIZI EROGATI 19

RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE E DOTAZIONE PATRIMONIALE 46

ASSEVERAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 47

1. Presentazione del documento e nota metodologica

"Era evidente a tutti fin dai primi giorni, che il ceppo virale aveva aggredito una società già stanca. Provata da anni [...] dalla divaricazione dei redditi e dalla decrescita degli investimenti, incerta nelle prospettive future, con un modello di sviluppo troppo fragile rispetto ai processi forti di unificazione dei mercati [...]. Una società indebolita nel suo scheletro complessivo, ma ancora sufficientemente vitale per resistere e combattere a favore della risalita, per dimostrare che le macerie possono essere rimosse e le rovine ricostruite".

(54° Rapporto sulla situazione sociale del Paese/2020 CENSIS)

"[...] abbiamo assistito (anzi, stiamo ancora assistendo) a una profonda e rapida ristrutturazione di pratiche e attività culturali. Ancora più sinteticamente, si può parlare di un gigantesco processo di alfabetizzazione digitale. Le pratiche culturali – letture, ascolti, visioni – si sono redistribuite, trasferendo nella sfera virtuale una quantità di esperienze che avvenivano in presenza [...]".

(Marino Sinibaldi)

"L'Italia, partita da un dopoguerra disastroso è diventata una delle principali potenze economiche. Per spiegare questo miracolo, nessuno può citare la superiorità della scienza e dell'ingegneria italiana, né la qualità del management industriale, né tantomeno l'efficacia della gestione amministrativa e politica, né infine la disciplina e la collaboratività dei sindacati e delle organizzazioni industriali. La ragione vera è che l'Italia ha incorporato nei suoi prodotti una componente essenziale di cultura e che città come Milano, Firenze, Venezia, Roma, Napoli e Palermo, pur avendo infrastrutture molto carenti, possono vantare nel loro standard di vita una maggiore quantità di bellezza. Molto più che l'indice economico del PIL, nel futuro il livello estetico diventerà sempre più decisivo per indicare il progresso della società"

(John Kenneth Galbraith 1983)

Confesso che ero convinto che questa edizione del bilancio sociale sarebbe stata firmata da un nuovo Presidente, perché avevo la certezza di aver già dato abbastanza al Consorzio. Se ho accettato di ricandidarmi, come mi è stato chiesto da più parti, è stato esclusivamente per dare il mio contributo alla rifondazione del Consorzio, processo che dovrà concludersi entro il 2026. Mi trovo dunque a presentare di nuovo questo importante strumento e lo faccio con vero piacere, poiché si tratta di uno degli appuntamenti che più mi sono cari.

Questo è il settimo bilancio sociale del Consorzio BPA ed esce poco dopo la prima Relazione di fine mandato. Si rafforza quindi l'attività di *accountability* ossia il processo di giustificazione trasparente dell'operato del Consorzio, per dimostrare agli Enti soci che le risorse investite in questo ambito concorrono a sviluppare il capitale sociale della propria comunità.

I dati riportati in questa edizione risentono ancora degli effetti delle misure anticovid, ma al tempo stesso dimostrano la reazione delle biblioteche e del Consorzio per recuperare le posizioni perdute. Non mancano poi gli indicatori che testimoniano la prosecuzione dello sforzo compiuto per facilitare il cammino delle nostre biblioteche verso il nuovo modello di biblioteca intesa come hub di comunità e come palestra per lo sviluppo della cittadinanza digitale e per la riduzione del divario digitale.

Altro aspetto ormai assodato del bilancio sociale è il suo essere biglietto da visita, soprattutto nella versione breve, che il Consorzio presenta agli Enti che si avvicinano alla nostra realtà, a cui proponiamo di iniziare un percorso di collaborazione. Meno chiaro sinora è un terzo aspetto che si sta sempre più presentando alla coscienza: il bilancio sociale è luogo privilegiato per la riflessione del Consorzio su sé stesso. La periodizzazione della vita del Consorzio, lungi dall'essere un passaggio ripetitivo e sterile, nei suoi annuali aggiornamenti consente di ripensare la traiettoria seguita per correggere il percorso futuro.

Concludo invitando Amministratori, Responsabili di servizio e Bibliotecari a leggere con attenzione questo documento per cogliere lo spunto per riflettere sul futuro delle nostre biblioteche e di conseguenza anche del Consorzio. C'è bisogno infatti di uno sforzo di intelligenza collettiva per poter rispondere efficacemente alle sfide che i cambiamenti della società pongono ai servizi bibliotecari.

Il Presidente del Consorzio
Prof. Giovanni Ponchio

1.1 La presente rendicontazione si riferisce al periodo 01.01.2021 – 31.12.2021

1.2 Modalità di raccolta, di elaborazione e di classificazione dei dati e delle informazioni presentate:

I dati economico-finanziari sono raccolti dal gestionale Halley; i dati relativi ai servizi biblioteconomici sono raccolti dal gestionale Clavis. Il presente bilancio sociale è stato redatto sulla base delle Linee guida per la rendicontazione negli Enti Locali approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali nella seduta del 7 giugno 2007.

1.3 Il gruppo di lavoro che ha curato l'elaborazione del bilancio sociale

è composto dal direttore Daniele Ronzoni, coadiuvato da Luisa Callegaro, Cristiana Lighezzolo e Serena Tuzzato.

1.4 I portatori di interesse coinvolti

sono stati selezionati sulla base dell'importanza del loro legame con il Consorzio. Nelle successive edizioni del bilancio potrà essere coinvolto un numero più ampio di stakeholders.

1.5 Indice dei contenuti:

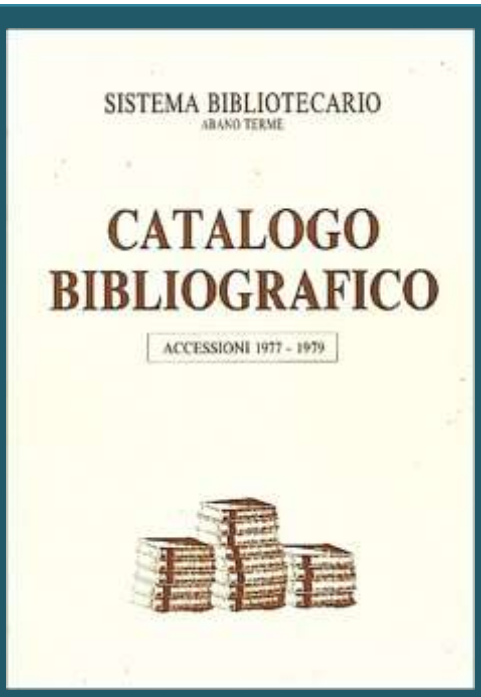
1. Presentazione del documento e nota metodologica;
2. Identità del Consorzio BPA;
3. Servizi erogati;
4. Risorse economico-finanziarie e dotazione patrimoniale;
5. Asseverazione del bilancio sociale.

2. Identità del Consorzio Biblioteche Padovane Associate

2.0 Storia del Consorzio

Fase 1, 1973-1986, la cooperazione prima delle biblioteche:

Per iniziativa dell'allora sindaco di Abano Terme, prof. Federico Talami, e del direttore della locale biblioteca civica, Bruno Francisci, il 18 ottobre 1973, su impulso e sostegno della Regione del Veneto, si tenne la prima riunione dei sindaci del territorio per la costituzione di un Sistema Bibliotecario territoriale. Nel periodo 1974-1976 si tennero poi altre tre riunioni dei sindaci interessati che posero le premesse per la nascita, nel 1977, del "Consorzio per la gestione del Sistema Bibliotecario di Abano Terme", istituito con Decreto del Prefetto di Padova n. 926-Div. A/1 del 14 aprile 1977. Il primo Presidente fu Germano Libero e il primo Direttore Bruno Francisci. I Comuni promotori furono tredici, ma le biblioteche pronte, in quel momento, per l'apertura al pubblico furono solamente sette, per cui ben sei Comuni aderirono al Consorzio prima di avere la biblioteca istituita e funzionante. Il Consorzio perseguì il preciso obiettivo di contribuire a far istituire e aprire al pubblico la biblioteca in ogni Comune associato, fornendo loro sia i basilari strumenti biblioteconomici e organizzativi, sia un patrimonio librario di primo utilizzo ad ogni biblioteca composto da circa 1.000 volumi, già predisposti per l'uso pubblico e il prestito domiciliare. Questi volumi si aggiunsero a quelli acquistati dalla singola biblioteca, per aumentare la consistenza della raccolta al momento dell'apertura. Inoltre ci fu la costituzione da parte del Consorzio di una "biblioteca centrale", costituita da circa 10.000 titoli, libri chiamati anche "copie pilota" e pronti per il prestito alle biblioteche associate nel momento in cui ne facevano richiesta tramite un catalogo, allora cartaceo, messo a disposizione. Il prestito interbibliotecario venne effettuato principalmente per mezzo dei libri di questa "biblioteca centrale". Nel 1982 il Consorzio, ormai sufficientemente avviato e consolidato, incaricò alla sua direzione, a seguito di procedura concorsuale, il sig. Fausto Rosa che ne sarà direttore fino all'agosto del 2014. Ormai tutti i Comuni disponevano di una propria biblioteca funzionante e aperta al pubblico. In questa fase gli interventi del Consorzio, attento alla creazione del "sistema bibliotecario", furono indirizzati nelle



Catalogo bibliografico

Collaborazione nell'allestimento di attività culturali

seguenti direzioni: consulenza amministrativa, assistendo i Comuni nella fase di istituzione della biblioteca (legislazione, statuti, regolamenti, personale); organizzazione biblioteconomica, provvedendo a dare ad ogni singola biblioteca quegli strumenti necessari per la migliore messa in funzione del servizio (sede, arredi), ivi compresa l'istruzione professionale al personale bibliotecario; collaborazione nell'allestimento di attività culturali, realizzate presso le biblioteche che ne facevano richiesta, con lo scopo di aiutare la neonata biblioteca a diffondere e sviluppare nel paese la propria immagine di servizio pubblico comunale nel settore della cultura.

Un elemento significativo che caratterizzò la fase appena descritta fu il consolidarsi di una metodologia fino allora mai conosciuta: l'aver creato, tra gli amministratori comunali (sindaci o assessori alla cultura), una stabile forma di analisi e consultazione collettiva, per la predisposizione e programmazione dei servizi culturali e bibliotecari sul territorio.

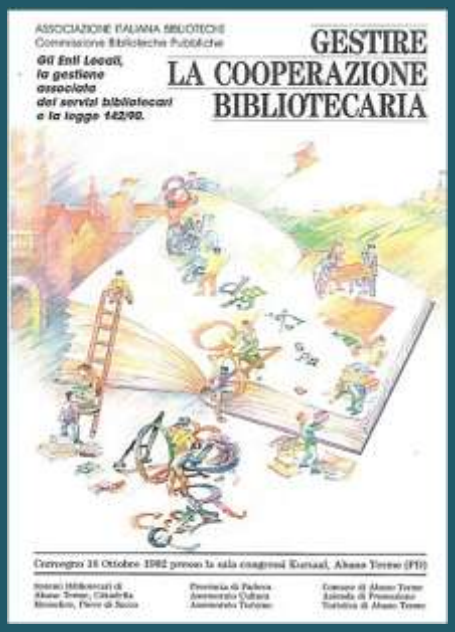
Fase 2, 1986-1991, la cooperazione per una rete di biblioteche: E' stata la fase del rafforzamento e della qualificazione del servizio bibliotecario. A fronte della maturata realtà bibliotecaria, che si era sviluppata e consolidata anche sotto l'incalzare di un'utenza attenta ed esigente, si rese necessaria un'approfondita riorganizzazione dei servizi per le biblioteche del sistema. Le biblioteche, dopo una fase pionieristica e anche approssimativa nell'offerta dei propri servizi al cittadino, necessitavano di radicamento e di conferma nella loro impostazione biblioteconomica e organizzativa. Soprattutto dovevano far fronte alla richiesta di un servizio informativo e di lettura che si confermava in tal modo essere l'intervento prioritario per una biblioteca comunale. Da parte del Consorzio, in forza di precise istanze avanzate dai bibliotecari attraverso i propri organi statutariamente previsti (l'Assemblea e la Commissione tecnica centrale), furono messi a punto e realizzati alcuni importanti interventi i cui effetti, valutati poi attentamente dai responsabili delle biblioteche, dimostrarono la capacità di lavoro e di produzione di servizi da parte del sistema bibliotecario. Tutte le biblioteche dei Comuni aderenti erano aperte e funzionanti. Iniziò la fase di rafforzamento e qualificazione del servizio bibliotecario, in particolare proseguì l'attività di incremento della "biblioteca centrale". Il Sistema bibliotecario di Abano Terme a partire dall'anno 1986, a fronte di un forte incremento da parte dell'utenza bibliotecaria di informazioni bibliografiche, decise l'introduzione delle tecnologie informatiche. Si diede quindi inizio all'attuazione di un "progetto di automazione del sistema bibliotecario" che, secondo una programmazione di intervento graduale e nel rispetto di priorità ed esigenze legate alle

singole biblioteche, previde la creazione di una "rete di biblioteche". L'obiettivo finale era, già fin da allora, quello di produrre l'informazione bibliografica in modo centralizzato, creare un catalogo collettivo, far fluire e circolare le informazioni bibliografiche presso tutte le unità bibliotecarie e consentire, in definitiva, il ricorso a modalità coordinate di acquisizione dei volumi e di prestito interbibliotecario. Fu così che nel 1986 fu adottato dal Consorzio e proposto in uso a tutte le biblioteche associate il primo software per l'automazione dei servizi, Tinlib, e così tutte le nuove accessioni vennero catalogate con il nuovo software, che venne utilizzato anche per produrre gli aggiornamenti dei cataloghi a stampa.

Tinlib: il primo software per l'automazione dei servizi adottato dal Consorzio BPA

Le biblioteche erano in possesso solo dei cataloghi della biblioteca centrale comune (quattro volumi successivi). Il servizio di prestito interbibliotecario venne gestito attraverso un automezzo che collegava settimanalmente le biblioteche e faceva circolare, soprattutto, i libri della biblioteca centrale e quelli della biblioteca di Abano Terme. Inoltre, il Consorzio erogava i servizi bibliografici, l'aggiornamento professionale, la stampa di un bollettino trimestrale, l'attività informativa e promozionale per la conoscenza e l'uso dei servizi delle biblioteche. Nel 1986 entrò in vigore un nuovo statuto che sancì l'ingresso di otto nuovi Comuni soci: il Consorzio risultava quindi costituito da 21 Comuni. Nel 1989 entrò in vigore uno statuto rinnovato che previde l'ingresso di altri 4 Comuni soci e dell'Amministrazione Provinciale di Padova, portando il numero degli enti associati a ventisei, compresa la Provincia. Quest'ultima per molti anni a seguire chiese al Consorzio di Abano Terme di essere punto di riferimento e gestore delle attività e degli interventi avviati a favore delle biblioteche comunali di tutto il territorio provinciale. A fronte di questa nuova situazione, che vedeva il Consorzio più utilizzato dalla Provincia che dai propri Enti soci, le biblioteche associate espressero non poche

Bollettino del Consorzio anno 1985



Convegno organizzato dal Consorzio (1992)

perplessità al riguardo, vedendosi indubbiamente penalizzate sul fronte dei servizi, in nome di un necessario tentativo di far crescere, in forma più coordinata, l'intero tessuto provinciale delle biblioteche comunali.

Fase 3, 1992-2002, verso l'integrazione dei servizi: L'intervento del Consorzio si spostò sempre più verso il fronte dell'automazione dei servizi e così iniziò la produzione del catalogo collettivo elettronico. Nel 1992 fu avviata l'attività di catalogazione centralizzata per le biblioteche associate. I cataloghi a volume vennero sostituiti con il catalogo collettivo in formato elettronico che, oltre ai dati della biblioteca centrale, conteneva anche i dati dei libri delle biblioteche aderenti. Esso veniva caricato sui personal computer PC delle biblioteche ed aggiornato periodicamente. In tale contesto venne interrotto lo sviluppo della "biblioteca centrale" comune. Da sottolineare in questi anni un problematico passaggio amministrativo che, in ottemperanza alla Legge 142/1990 chiedeva a tutti i Consorzi l'adeguamento della struttura alla nuove disposizioni normative. I Comuni soci iniziarono ad approvare un nuovo statuto. Dopo alcune vicissitudini, annullamenti di deliberazioni consiliari da parte del CORECO e annullamento dell'annullamento da parte del TAR, si arrivò nel 1996 al nuovo statuto. Con l'occasione entrarono come nuovi soci 3 Comuni, mentre uscì l'Amministrazione Provinciale di Padova. Il numero dei soci variò anche a causa della unione dei Comuni di Carrara San Giorgio e Carrara Santo Stefano nel comune di Due Carrare, per cui i Comuni soci diventarono 27. Nel 1997 iniziò il servizio di collaborazione con alcune biblioteche fornendo personale per la realizzazione di alcuni progetti, come per esempio la catalogazione del patrimonio pregresso, tramite dipendenti di una cooperativa

incaricata dal Consorzio. Nel 1998 venne avviato il progetto di acquisto centralizzato e coordinato a favore delle biblioteche socie. Nel 1999, a seguito del trasloco nella nuova sede, i libri della "biblioteca centrale" vennero fatti confluire nelle raccolte della biblioteca di Abano Terme. Pertanto la "biblioteca centrale" venne chiusa e rimase al Consorzio solamente la biblioteca professionale.

Tessera unica della Rete Provinciale 2

Fase 4, 2003-2014, costituzione di una "Biblioteca diffusa": Il progetto partiva dall'idea, condivisa da tutti i comuni consorziati, di consentire ai cittadini del territorio di fruire dei servizi delle ventisette biblioteche associate in modo indifferenziato, grazie all'istituzione della "tessera unica". Su impulso della Provincia di Padova, nel 2005 anche le biblioteche associate al Consorzio diedero il via alla sostituzione del software Tinlib con un nuovo software di rete, denominato Libero, che consentì una reale integrazione dei servizi. Infatti alla fine del 2006, anno in cui la Provincia di Padova suddivide il territorio in 5 reti di cooperazione, venne adottata la "tessera unica di rete", possedendo la quale si fruiva della possibilità di accedere ai servizi del prestito librario di tutte le biblioteche della rete di appartenenza della biblioteca, avendo a disposizione online un unico catalogo collettivo di rete, aggiornato in tempo reale da parte del Consorzio con i nuovi acquisti librari delle biblioteche effettuati in forma coordinata e centralizzata. Al termine del 2006, tutte le biblioteche del Consorzio, erano operative nelle "rete geografica": in tempo reale, esse lavoravano e gestivano i servizi all'utenza come fossero una sola biblioteca, ma "diffusa" sul territorio. Le biblioteche condividevano, in tempo reale l'anagrafica degli utenti e quindi tessera unica di rete, il catalogo collettivo e il prestito dei documenti. Nel 2006 la quarta modifica statutaria entrò in vigore modificando la denominazione in "Consorzio Biblioteche Padovane Associate". Il cambio di denominazione non fu l'unica novità dell'attuale statuto. In esso, infatti, è prevista una nuova possibilità di adesione, non più legata unicamente alla popolazione, ma legata anche ai servizi richiesti. In quell'occasione entrarono come nuovi soci 2 Comuni oltre all'Ente Parco

Poster del Trentesimo Anniversario del Consorzio

dei Colli Euganei e ci fu anche il rientro dell'Amministrazione Provinciale di Padova. Le biblioteche aderenti diventarono così 30, delle quali 29 comunali più la biblioteca specializzata del Parco Regionale dei Colli Euganei. Nel 2007 il Consorzio iniziò a gestire direttamente le biblioteche locali di alcuni Comuni soci. Nel 2009 entrò in Consorzio la rete PD3 che comprendeva 18 Comuni tra i quali il Comune di Este quale capofila. Questi Comuni divennero soci con la formula "per servizi". Nel 2012 fu adottato dalle 5 reti bibliotecarie del territorio provinciale padovano il software Clavis, consentendo in tal modo di passare da 5 cataloghi separati a un unico catalogo con tessera unica non più della singola rete ma provinciale. Nel 2013 è stato avviato il progetto Media Library On Line, piattaforma digitale che consente agli utenti di consultare da casa periodici in formato digitale e di prendere a prestito e-book. Inizialmente il progetto riguardava le sole biblioteche della Rete 2 e della Rete 3, ma è stato esteso nel 2014 a tutte le biblioteche del territorio provinciale. Nell'agosto del 2014, a seguito del pensionamento di Fausto Rosa, è stato incaricato alla direzione del Consorzio il dott. Daniele Ronzoni che, in part time, continua anche a rimanere nel ruolo di Direttore della Biblioteca civica di Abano Terme.

Fase 5, 2015- **** , costituzione di una "Rete bibliotecaria provinciale": Nel 2014 avviene un improvviso e drammatico cambiamento di scenario: la Legge Del Rio 50/2014 ha dato avvio ad un percorso istituzionale che, parallelamente alla riforma costituzionale, prevede prima la trasformazione e poi la soppressione delle Province, le quali, si trovano ad aver assegnate solo alcune "funzioni fondamentali". Tale Legge, però, all'articolo 1 - comma 85, non ha previsto tra di esse quelle riferite ai servizi bibliotecari, ragion per cui la Provincia di Padova non ha più potuto occuparsi del servizio bibliotecario. L'esito del referendum costituzionale, che nel 2016 ha stoppato la definitiva soppressione delle province, ha se possibile accresciuto la confusione istituzionale.

Per ovviare al vuoto di governance venutosi a creare, il Consorzio ha promosso la costituzione del Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano, di cui il Consorzio costituisce il Centro. Si tratta di un Accordo di collaborazione cui aderiscono le cinque reti bibliotecarie del territorio padovano e il Centro Servizi Territoriali della Provincia di Padova. Dal punto di vista della composizione sociale del Consorzio, per i motivi già sopra esposti, nel 2015 la Provincia di Padova è uscita dal Consorzio, seguita in tale scelta, nel 2016, dall'Ente Parco Colli Euganei. D'altro canto nel 2016, sono diventati soci del Consorzio altri due Comuni, Sant'Elena e Curtarolo, mentre nel 2017 è entrato il Comune di Tribano e nel 2018 quello di San Pietro Viminario. Nel 2020 c'è stato un accadimento importante: è entrato in Consorzio il Comune di Cittadella, primo Comune a non appartenere a una delle Reti bibliotecarie gestite dal Consorzio stesso. Nei primi mesi del 2021 sono entrati i Comuni di Anguillara Veneta, nella Rete 3, e di Villa del Conte, con la stessa modalità di Cittadella. Nel mese di luglio diventa socio del Consorzio anche il Comune di Pernumia, che entra nella Rete 3. Pertanto il numero complessivo degli attuali associati è di 55 Comuni. Altri Comuni stanno manifestando l'interesse a divenire soci e non si esclude che entro la fine dell'anno il numero degli enti associati possa aumentare ulteriormente.

Nel biennio 2019-2020 il Consorzio è stato incaricato dalla Provincia di Vicenza di svolgere il ruolo di Centro di catalogazione per la Rete bibliotecaria vicentina. Si è trattato non solo di un importante riconoscimento della qualità del lavoro svolto, ma soprattutto di un importante passo avanti sul cammino per il raggiungimento di una massa critica che consenta di razionalizzare le scarse risorse a

disposizione. Tale aspetto verrà successivamente approfondito al termine del terzo capitolo di questo bilancio.

Nel corso del 2020, soprattutto nei primi mesi del lockdown, il Consorzio ha svolto un enorme lavoro di supporto alle biblioteche relativamente ai problemi dei protocolli di accesso, tanto che il Consorzio ha acquistato da una ditta specializzata un protocollo tipo da personalizzare. L'informazione è stata puntuale e capillare e infatti bibliotecari, funzionari, assessori e sindaci hanno manifestato un vivo apprezzamento per l'opera svolta dal Consorzio. Un'altra importante opera di supporto è stata quella per la presentazione delle domande per il contributo relativo al bonus libri erogato dal Ministero della Cultura. Il Consorzio ha contribuito anche a diffondere l'appello firmato da ANCI, AIE e ALI affinché i Comuni non chiedessero lo sconto alle librerie per l'acquisto dei libri pagati con il bonus, né riducessero i propri stanziamenti ordinari per l'acquisto libri, potendo contare sul bonus. Spiace notare che alcuni Comuni non hanno ritenuto di accogliere questo caldo invito.

Nel corso del 2021 il Consorzio ha avviato il progetto M@MBO Makerspace @lla Mia Biblioteca Open finalizzato a diffondere la cittadinanza digitale da 6 a 99 anni, ma soprattutto ad accrescere la consapevolezza in Amministratori e Bibliotecari della necessità di evolvere verso la tipologia di biblioteca sociale.

2.1 La visione

Il Consorzio BPA lavora per contribuire a creare un ambiente socio-culturale tale per cui i membri delle comunità servite trovino naturale utilizzare le biblioteche come strumenti per la loro crescita umana e culturale, trovando risposte adeguate ai loro bisogni informativi, formativi e ludici; vuole essere per gli Enti soci uno strumento efficace di gestione associata dei servizi, tale da favorire la nascita e il consolidarsi anche di altri processi di cooperazione intercomunale nell'ambito di archivi e musei; intende promuovere l'aggregazione di Comuni appartenenti al territorio provinciale ed extraprovinciale, sino a raggiungere un bacino ottimale di servizio; aspira ad essere per la singola biblioteca elemento fondamentale per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi e delle attività, nonché palestra di formazione e aggiornamento professionale; essere per i propri dipendenti un ambiente ideale per la crescita professionale, per lo sviluppo dei loro talenti, garantendo una situazione di tranquillità emotiva ed economica e un clima lavorativo armonioso.

2.2 La missione

Il Consorzio BPA è uno strumento per il miglioramento continuo dei servizi delle biblioteche servite e delle reti di cui esse fanno parte, fornendo supporto tecnico e tutti i servizi centralizzabili; suo principale compito consiste nel favorire la crescita delle singole biblioteche e l'uniformità delle pratiche biblioteconomiche, nell'adozione di politiche consortili di razionalizzazione delle spese, nel soddisfacimento di nuove esigenze dell'utenza istituzionale e occasionale, nel facilitare la progettazione partecipata di nuovi servizi anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro; il Consorzio vuole consentire alle singole biblioteche di svolgere il proprio ruolo, valorizzandone le

specificità e supportando le realtà con minori risorse, attraverso la realizzazione di un sistema che ne aumenti la visibilità e l'impatto sul territorio, che permetta loro di ottenere e ottimizzare risorse, di sviluppare e di gestire infrastrutture e di accrescere e trasferire competenze tecniche.

2.3 Valori di riferimento

Eguaglianza (nessuna distinzione è compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione e opinione politica), Imparzialità (il comportamento nei confronti dei soci è ispirato a criteri di obiettività e imparzialità), Solidarietà (la condivisione delle risorse favorisce maggiormente le realtà più piccole), Continuità (l'erogazione dei servizi secondo le modalità stabilite è assicurata con regolarità, capillarità e celerità), Accessibilità (la sede è priva di barriere architettoniche e il sito web recepisce le direttive in materia di accessibilità), Partecipazione (la partecipazione dei soci è garantita al fine di favorire la collaborazione degli stessi per il miglioramento dei servizi), Efficienza ed efficacia (il Consorzio ispira il suo funzionamento utilizzando le risorse in modo da raggiungere i migliori risultati, conseguendo gli obiettivi prefissati, tramite interventi svolti secondo le prassi previste dalla comunità professionale bibliotecaria), Responsabilità (il Consorzio monitora le proprie criticità e risponde ai soci per eventuali disservizi), Disponibilità (il Consorzio accoglie proposte, suggerimenti ed esigenze dei soci e risponde con adattabilità), Trasparenza (il Consorzio rende disponibile ogni informazione sulla propria attività, ricercando sempre più efficaci forme di comunicazione).

2.4 I dati socio-economici

Il Consorzio opera all'interno del territorio della Provincia di Padova. Serve 55 Comuni su un totale di 102 Comuni della Provincia e su 92 che aderiscono al Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano. L'utenza potenziale, costituita dai residenti dei 53 Comuni che appartengono alle due reti bibliotecarie gestite dal Consorzio, è di oltre 400.000 unità. Il territorio servito può essere diviso in tre zone: la cintura urbana, i Colli Euganei, la bassa padovana ovest (i Comuni di Cittadella e Villa del Conte invece fanno parte dell'Alta padovana e, pur essendo soci del Consorzio, per territorialità si coordinano con una Rete bibliotecaria non gestita dal Consorzio). Dal punto di vista economico la cintura urbana è prevalentemente dedita al terziario, mentre nelle altre due zone l'agricoltura assume una notevole importanza. In tutte e tre le zone non vi sono grandi industrie, bensì una notevole presenza di imprese artigiane e piccole industrie. La scolarizzazione è più elevata nella cintura urbana, ma vi è comunque una buona crescita nel numero di diplomati e laureati anche nelle altre due zone. Disponiamo di pochi dati per quanto riguarda la lettura e l'utilizzo delle biblioteche nel Veneto e quindi non è facile delineare il quadro di riferimento. Risulta interessante riportare dati relativi al nuovo scenario che si è venuto a creare a seguito della pandemia.

Nel "Libro bianco sulla lettura e i consumi culturali in Italia (2020-2021)" del Cepell si dà conto del fatto che l'Italia, tra i maggiori Paesi europei, si colloca all'ultimo posto per livello di comprensione dei testi. Solo il 24,8% dispone di validi strumenti di comprensione e analisi dei testi, letterari, saggistici, informativi. Tutto questo si traduce innanzitutto nella difficoltà per molti italiani di accedere alle informazioni, comprendere testi e istruzioni, leggere testi scritti più complessi come le pagine di un libro, un articolo di periodico, una notizia o un contenuto trovato in rete, ecc. Tutto questo si traduce nei bassi indici di lettura, e aiuta a individuare le ragioni delle difficoltà che una parte della popolazione ha nel comprendere i processi di trasformazione sociale, nell'accedere al mercato del lavoro e a seguirne i cambiamenti, nel tenere collegate tra loro e interpretare informazioni che provengono da fonti e canali diversi. Il rapporto poi dà alcune informazioni su cosa è successo durante i mesi del lockdown: siamo di fronte, sembra, a una lettura ancor più frammentata di prima, che ha toccato meno persone di prima, molte delle quali, tuttavia, ne hanno aumentato l'intensità. Inoltre c'è stato un impetuoso aumento della lettura digitale (ebook), ma la fiammata sembra essersi arrestata, pur senza tornare ai livelli pre-covid.

La ricerca Ipsos "I consumi culturali degli italiani ai tempi di covid-19: vecchie e nuove abitudini", pubblicata nel 2021, ci dice che il digitale ha ricoperto un ruolo chiave nella fruizione culturale durante il lockdown e che ha aggiunto nuove modalità di fruizione, colmando un vuoto e allargando la platea, nonché permettendo l'avvicinamento al mondo della cultura di nuovi fruitori, meno esperti, ma che mostrano l'entusiasmo dei «neofiti». Gli autori della ricerca riferiscono che gli intervistati sono certi che quando l'emergenza sanitaria finirà, si vorrà tornare ad una fruizione dal vivo, il pubblico più assiduo e appassionato non ha alcun dubbio a tal proposito, ma la fruizione da vivo e da remoto dovranno integrarsi sempre più ampliando e valorizzando ulteriormente i contenuti e le modalità di offerta culturale. Il digitale può diventare quindi un elemento di integrazione della fruizione in presenza, valorizzando il prima, il durante e il dopo dell'evento dal vivo, completandolo e arricchendolo con contenuti extra, digitali. I nuovi fruitori rispetto ai fruitori abituali sono meno abbienti quindi grazie alla fruizione da remoto possono superare la barriera prezzo che fino a questo momento li aveva frenati.

Quest'anno l'ISTAT ha pubblicato il rapporto *BES 2021 Il benessere equo e sostenibile in Italia*. In questo documento di si asserisce che nel 2020 e nel 2021 la situazione determinata dalla pandemia ha sicuramente inciso sulla quota di utenti delle biblioteche di 3 anni e più che tra il 2019 e il 2020 diminuiscono di circa 3 punti percentuali (passando dal 15,3% al 12,2%) e tra il 2020 e il 2021 quasi si dimezzano e si attestano al 7,4%. Sia nel 2020 sia nel 2021, le diminuzioni sono state osservate in modo trasversale tra gli utenti di tutte le zone del Paese e hanno interessato principalmente i giovani e i giovanissimi di 6-24 anni, risultando molto più contenute nelle altre fasce di età. Già a partire dai 25 anni, invece, la frequenza delle biblioteche diminuisce significativamente per scendere ai livelli più bassi dopo i 54 anni. Più elevata la prevalenza di donne che si sono recate in biblioteca: 14,1% contro 10,6% tra gli uomini nel 2020 e 8,2% contro 6,5% nel 2021, con maggiori differenze di genere in entrambi gli anni tra i giovani di 11-24 anni. Pur se in misura decisamente più ridotta rispetto al periodo prepandemico, nel biennio 2020-2021 sono le persone del Nord a frequentare maggiormente le biblioteche (rispettivamente il 17,5% nel 2020 e il 10,6% nel 2021) seguite da quelle del Centro (10,3% nel 2020 e 6,2% nel 2021), mentre le percentuali minori si sono riscontrate nel Mezzogiorno (6,7% nel 2020 e 3,8% nel 2021). C'è da osservare che, a fronte delle riduzioni

nell'utenza fisica delle biblioteche registrate negli anni della pandemia, nel 2021 l'abitudine all'accesso on line alle biblioteche ha riguardato il 6,7% delle persone di 3 anni e più portando l'accesso complessivo alle biblioteche ("reale" o "virtuale") al 11,6% e compensando, quindi, seppur in parte, le perdite subite in termini di utenza che si è recata fisicamente in biblioteca. Nel rapporto si specifica che in Veneto la frequenza della biblioteca è stata del 9,2% a fronte di una media nazionale del 7,4%.

Diversamente dalla fruizione culturale fuori casa, nel 2020, complice il maggior tempo trascorso dentro le mura domestiche, si era osservata una ripresa della lettura di almeno un libro nell'anno che, per la prima volta nell'ultimo quinquennio, era aumentata (passando dal 40,0% del 2019 al 41,4% del 2020); anche la lettura di 4 o più libri tra il 2019 e il 2020 aveva registrato la tendenza ad una lieve ripresa (dal 22,3% al 22,9%), mentre la lettura di quotidiani si era mantenuta stabile intorno al 25%, mantenendo l'indicatore complessivo ai livelli del 2019 (circa il 38%). Nel 2021, invece, mentre la lettura di libri è rimasta del tutto in linea con quanto osservato nel 2020 (attestandosi esattamente al 22,9% come nel 2020), la lettura di quotidiani è diminuita (dal 24,8% al 23,2%), portando complessivamente l'indicatore di lettura ad una riduzione (36,6%). L'analisi di genere mostra una riduzione dell'abitudine alla lettura di libri e/o quotidiani tra gli uomini che tra il 2019 e il 2021 passano dal 39,0% al 35,7% e perdono complessivamente l'8,5% dei lettori (circa il 3% tra 2019 e 2020 ed una quota superiore pari al 5,4% tra il 2020 e il 2021). Per le donne, invece, dopo essersi registrato un incremento significativo nella lettura di libri e/o quotidiani tra il 2019 e il 2020 e che aveva portato la quota di lettrici al 38,6% (era il 37,1% nel 2019), tra il 2020 e il 2021 si assiste ad una riduzione e le lettrici si riavvicinano ai livelli del 2019 (37,4%). Gli andamenti descritti mantengono comunque invariate le differenze di genere, con livelli più elevati di lettura di libri e/o quotidiani tra le donne che, a partire dal 2020 per la prima volta superano gli uomini. La lettura di libri e/o quotidiani si mantiene tra il 2019 e il 2021 più frequente tra gli adulti di 45-74 anni, in questa fascia d'età circa 4 individui su 10 si dedicano a questa attività. Ma, mentre tra il 2019 e il 2020 si era osservato un aumento di lettori tra gli adulti di 55-64 anni e una sostanziale stabilità tra i giovani fino a 24 anni e tra le persone di 65 anni e più, tra il 2020 e il 2021 si osservano riduzioni in tutte le fasce di età, con l'unica eccezione dei giovani di 25-34 anni che aumentano di circa 1,5 punti percentuali nella quota dei lettori. Dal punto di vista territoriale si osserva sia nel 2020 sia nel 2021 un forte gradiente Nord-Mezzogiorno, con quote dei lettori che si confermano più elevate nelle regioni settentrionali e nelle regioni centrali e meno nelle regioni meridionali. Mentre nelle regioni del Nord, dopo il lieve aumento registrato tra il 2019 e il 2020 e che ha visto passare la quota di lettori da 45,7% al 46,7%, si assiste tra il 2020 e il 2021 ad una significativa riduzione (nel 2021 la quota di lettori si attesta al 43,5%), nelle regioni dell'Italia Centrale dopo la lieve diminuzione registrata tra 2019 e 2020 (che porta i lettori no dal 40,6% al 39,1%), si osserva nel 2021 una sostanziale stabilità ed infine, nel Mezzogiorno, i livelli di lettura si mantengono stabili per tutto il periodo (intorno al 26%). Nel Veneto la quota di lettori (almeno 4 libri nell'anno) è del 40,2% mentre in Italia è del 36,6%.

Secondo l'Associazione Italiana Editori nel primo semestre del 2021 si è letto e si sono acquistati libri più che nel 2019 cioè prima della pandemia. In particolare vi è stato un grande boom di fumetti, manga e graphic novel, tendenza rafforzata anche nella seconda parte dell'anno.

Il CEPELL – Centro per il libro e la lettura ha pubblicato *Dall'emergenza a un piano per la ripartenza.*

Libro bianco sulla lettura e i consumi culturali in Italia (2020-2021). Analizzando gli scenari creati dalla pandemia, il rapporto sottolinea il modo con cui la biblioteca è percepita dai cittadini italiani – che siano forti e deboli lettori, frequentatori e non frequentatori della stessa biblioteca – modo che può essere definito in termini di assenza, nel confronto con quell'immaginario cinematografico anglosassone che inserisce la biblioteca in tantissime scene di film o serie televisive.

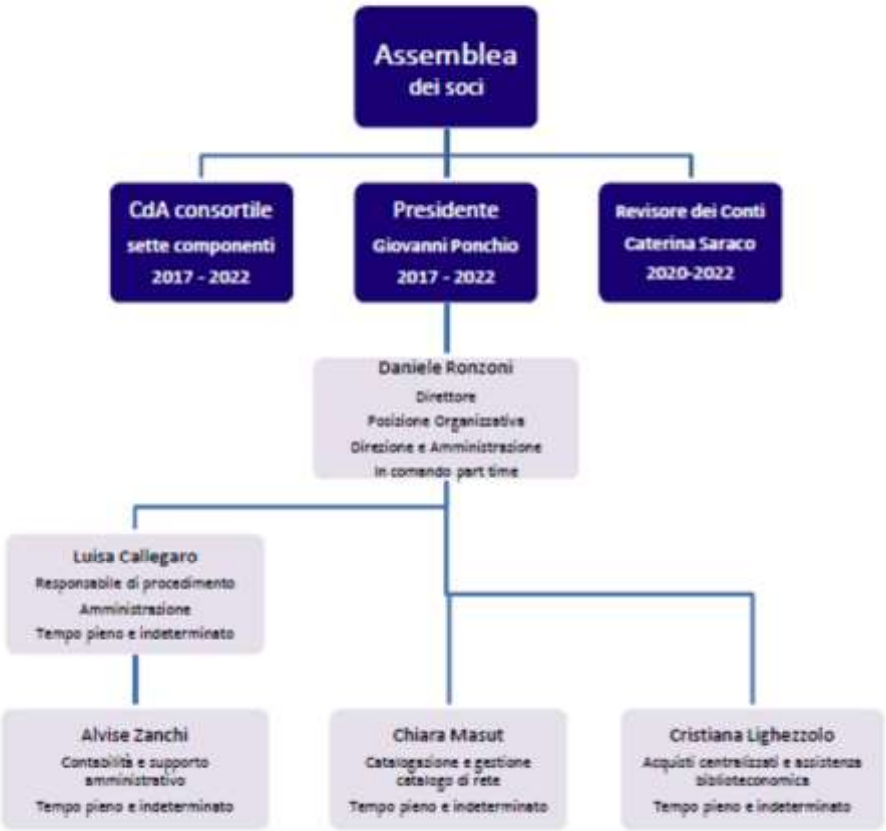
Giovanni Solimine, uno dei maggiori studiosi di biblioteconomia in Italia e uno tra i più acuti interpreti delle dinamiche legate al libro e alla lettura, in una serie di interventi pubblicati in su quotidiani, riviste e rapporti evidenzia una dinamica più strutturale. "Il 2010 è stato l'anno in cui si è letto di più: il 46,8% degli italiani ha letto almeno un libro. È poi iniziato un calo, che molti osservatori hanno superficialmente assimilato alla riduzione generalizzata dei consumi verificatasi in quel periodo in conseguenza della crisi economica. Leggendo attentamente i dati Istat, emerge però che, a fronte di una diminuzione complessiva di poco più di sei punti percentuali nel periodo 2010-16, che non ha mai superato i tre punti all'anno e che a volte è stata intervallata da oscillazioni di segno positivo, tra i giovani e gli adolescenti si è avuto un crollo, provocando addirittura uno scarto di oltre quattordici punti nella fascia 11-14 e di dodici punti nella fascia 15-17, di gran lunga più pesante di quanto non sia accaduto per le altre generazioni; nello stesso periodo, tra gli over 60 la lettura ha tenuto o è addirittura cresciuta. Siccome i giovani erano e, malgrado tutto, restano coloro che leggono di più, il loro allontanamento dai libri ha inciso proporzionalmente in misura notevole nella determinazione degli indici. È il risultato di una vera e propria migrazione di massa verso la rete da parte di un'intera generazione di lettori, fortemente attratta da Internet mobile e dai social network. In particolare, tra i 15 e i 17 anni si sono persi 241.000 lettori".

L'XI rapporto Io sono Cultura realizzato da Fondazione Symbola, che per il 2021 s'intitola "L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", evidenzia che grazie alla pandemia si è amplificata la nascita di servizi trasversali tra cultura e sistema sociosanitario, favorendo l'aggregazione tra soggetti pubblici e privati e tra le diverse organizzazioni e ambiti. Il prossimo passo dovrà essere la costituzione di una Rete per il welfare culturale cioè la Cultura collegata al tema della prevenzione e promozione della salute, ma anche la Cultura per l'inclusione e la coesione sociale. Si tratta di innescare e sostenere processi e progetti intersettoriali per l'accessibilità e la partecipazione culturale dedicati alle persone con disabilità e alla terza età. Collaborazione stabile tra istituzioni culturali, sociosanitarie ed educative nella prospettiva di costruire veri e propri servizi al cittadino, cross over tra cultura e salute. Sempre il rapporto evidenzia che tra gli effetti positivi vi è la caduta delle inerzie nei confronti del digitale. "Infatti, oramai è chiaro anche ai più riottosi che il digitale è una dimensione del quotidiano, integrata con il mondo analogico, e che la cultura non fa eccezione. Alcune esperienze digitali, posizionate sia sul confine avanzato dell'innovazione sia nell'uso di strumenti consolidati per prodotti culturali di nuova concezione, mostrano nuove potenzialità nell'allargamento del dialogo con i pubblici e nell'assunzione di responsabilità sociale da parte degli operatori culturali. È evidente, oramai, persino ai riottosi più tenaci che il digitale non è una concessione populista a giovanotti affetti da ludopatia da videogame, ma è semplicemente una dimensione inevitabile del contemporaneo. Non esistono due mondi, uno digitale e uno analogico-fisico, divisi da una qualche barriera; noi stessi, nel nostro quotidiano - che lo avvertiamo consapevolmente o meno - abitiamo una dimensione ibrida sempre più inestricabile, popolata di stimoli, visioni, conversazioni, oggetti digitali, tanto quanto attraversiamo luoghi fisici e reagiamo agli

stimoli corporei".

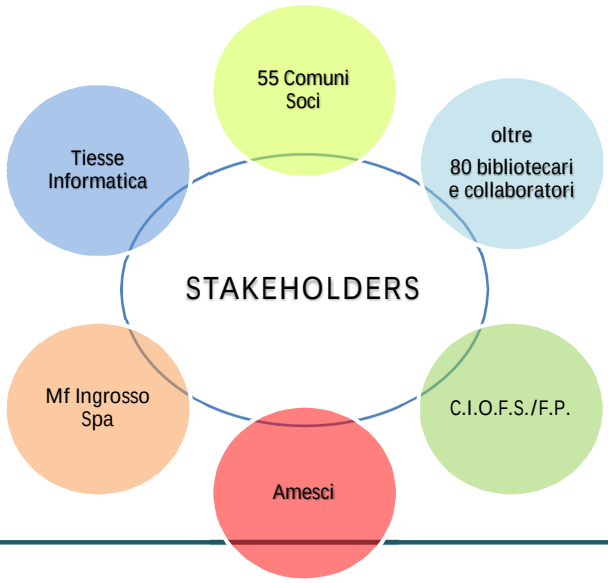
2.5 La struttura politico-amministrativa ed organizzativa

Il Consorzio è un Ente pubblico, costituito come forma associativa tra Enti locali prevista dall'art. 31 del T.U.E.L. D.lgs. 267/2000, con compiti di gestione di servizi privi di rilevanza economica. È quindi definibile come "Consorzio-Ente". È dotato di propria personalità giuridica, caratterizzato come Ente autarchico istituzionale, con propri organi elettivi e propria capacità regolamentare. Alla gestione finanziaria si applica l'ordinamento finanziario e contabile riservato dalla legge in vigore ai Comuni e alle Province (ai Consorzi di Enti locali si applica la contabilità pubblica, come previsto dall'art. 2 del D.lgs. 118/2011 che prevede l'applicazione agli Enti locali elencati all'art. 2 del TUEL, tra i quali vi sono i Consorzi) e, in quanto compatibili, le norme previste per le aziende speciali di cui al Testo unico D.lgs. 267/2000. Gli Organi consortili sono: il Presidente; il Consiglio di Amministrazione che prevede 7 membri, compreso il Presidente, eletti dall'Assemblea; l'Assemblea dei soci, cui partecipa un rappresentante per ciascun Ente socio. Si riporta di seguito l'organigramma del Consorzio riferito all'anno 2021, evidenziando che nel mese di luglio 2022 l'Assemblea dei soci ha eletto il Presidente e il Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2022-2027, i cui componenti sono in carica al momento dell'elaborazione del presente Bilancio sociale.



2.6 Gli stakeholders del Consorzio BPA

Tutti esterni. I 55 Comuni soci, gli oltre 80 tra bibliotecari e collaboratori a vario titolo (volontari, LSU, ecc.). Sono stati coinvolti nella rendicontazione tramite questionario.



2.7 Le macro-aree di intervento

Tutta l'attività del Consorzio è finalizzata a fornire servizi a supporto delle biblioteche e dunque questa è l'area di intervento presa in considerazione; anche la parte amministrativa è finalizzata interamente a tale scopo (vedi punto 3.1).

2.8 La governance e le politiche sulle risorse

Governance: l'acquisto centralizzato e la catalogazione sono erogati direttamente, mentre la circuitazione e la gestione delle biblioteche avviene mediante l'utilizzo di una cooperativa. Partnership formale con i Comuni capoarea delle altre tre reti provinciali e con la Provincia di Padova. Politiche delle risorse umane e dell'organizzazione: Per ovviare alla riduzione di fondi per la formazione, si è cercato di ottenere formazione gratuita di qualità partecipando a bandi INPS e della Regione Veneto per l'aggiornamento professionale del pubblico impiego. Esiste un sistema di valutazione legato all'incentivazione, ma le risorse a disposizione non sono tali da poter consentire modalità particolarmente elaborate di organizzazione del lavoro, anche in considerazione del numero estremamente esiguo di lavoratori. È stata fatta formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro, grazie a una ditta esterna che ha alternato formazione in presenza e formazione a distanza, e si è individuato un medico del lavoro. Politiche di bilancio: La quota associativa, dopo essere rimasta ferma per undici anni, ha subito un aumento nel 2016 e uno nel 2019, il che ha consentito di non dover più utilizzare l'avanzo di amministrazione per pareggiare i conti. I servizi di circuitazione e catalogazione degli acquisti centralizzati sono totalmente coperti dalla quota. I servizi aggiuntivi hanno una tariffazione a completa copertura dei costi. Politiche degli approvvigionamenti: L'individuazione del fornitore di libri e DVD è avvenuta mediante procedura aperta per accordo quadro, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, svolta sulla piattaforma Sintel cui hanno partecipato due ditte. Per quanto riguarda l'individuazione del fornitore di servizi bibliotecari si è utilizzata una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016, avviata nel corso del 2020, e conclusa nei primi mesi del 2021. Per gli altri 45 provvedimenti di spesa, tutti al di sotto di € 5.000,00 tranne sei tra cui quelli per l'accesso alla piattaforma digitale MLOL, il rimborso al Comune di Abano Terme per il comando del direttore e le spese di gestione della sede, l'estensione dei servizi archivistici, si è proceduto con affidamento diretto. Tecnologie e sistemi informativi: Dal punto di vista dell'hardware, le scarse risorse a disposizione hanno costretto all'acquisto di un server usato, le cui prestazioni sono limitate. Dal punto di vista degli applicativi l'utilizzo dell'ambiente Halley ha consentito di fare un enorme passo in avanti per quanto concerne il rispetto della normativa: protocollo elettronico, pubblicazione su amministrazione trasparente, nuova contabilità, ecc. In particolare l'applicativo per la contabilità consente di supportare meglio le decisioni strategiche e operative. Politiche di comunicazione: Il bilancio sociale costituisce l'elemento principale dello sforzo di comunicare meglio agli stakeholder i risultati ottenuti dal Consorzio e i vantaggi che derivano dal far parte del Consorzio stesso. Si è arricchito il piano-programma e si è cercato di evidenziare in

maniera estremamente sintetica i risultati più importanti. È stata attivata una newsletter per informare periodicamente gli stakeholders. Sono state attivate le pagine Facebook e Instagram del Consorzio ed è stato aperto un canale YouTube.

3. Servizi erogati

3.1 Collegamento con i documenti di programmazione

L'attività del Consorzio può essere suddivisa in due macro-aree: quella amministrativo-contabile e quella dei servizi bibliotecari, per cui si considera globalmente quest'ultima area, poiché sarebbe oltremodo artificioso suddividerla ulteriormente. Il Consorzio BPA utilizza quali strumenti di programmazione il Piano-programma annuale e il "Piano Esecutivo della Gestione - Piano della performance – Piano dettagliato degli obiettivi", che sono strettamente collegati. All'interno di questi strumenti si ricavano facilmente gli impegni assunti nei confronti degli stakeholder. I punti sono i seguenti: 2 obiettivi strategici e 18 obiettivi operativi del piano.

3.2 La situazione iniziale relativamente allo stato dei servizi erogati

I servizi erogati dal Consorzio sono divisi in tre grandi partizioni.

Servizi di base verso gli Enti soci

Sono i servizi compresi nella quota consortile: Consulenza amministrativa e biblioteconomica; Trattamento amministrativo, inventariale e catalografico dei libri in acquisto centralizzato; Aggiornamento e manutenzione del Catalogo collettivo di bacino; Ricerca bibliografica e prestito interbibliotecario; Servizio di prestito del materiale audiovisivo; Collegamenti settimanali con le biblioteche tramite automezzo; Misurazione e valutazione dei servizi delle biblioteche; Corsi di aggiornamento; Cura e incremento della "biblioteca professionale" della Rete.

Servizi aggiuntivi verso gli Enti soci

Sono servizi forniti su richiesta, che prevedono una ulteriore corresponsione economica da parte dell'Ente richiedente:

A) Acquisto centralizzato e coordinato. Tutti i libri e gli altri documenti multimediali acquistati vengono inviati dal fornitore presso la centrale del Consorzio, dove sono immessi a catalogo completi dei dati inventariali necessari per la gestione della circolazione. Al termine della lavorazione i documenti trattati vengono inviati alle biblioteche attraverso il servizio di collegamento tramite automezzo.

B) Servizi biblioteconomici in rete. Dodici Comuni hanno affidato al Consorzio la gestione della propria biblioteca tramite personale di cooperativa, individuata dal Consorzio tramite gara. Diciannove Comuni hanno aderito al progetto Biblionet che prevede l'erogazione di servizi biblioteconomici presso le locali biblioteche, sempre attraverso il personale di cooperativa.

Servizi tariffati verso gli Enti non soci

Il Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano, ossia il coordinamento delle cinque reti bibliotecarie padovane, ha affidato al Consorzio il compito di sviluppare sul territorio servizi di supporto all'organizzazione bibliotecaria. In esecuzione di un apposito Accordo di collaborazione, il Consorzio eroga i seguenti servizi: Attività di consulenza di tipo generale alle biblioteche del territorio; Gestione

di collegamento settimanale delle biblioteche referenti di rete per il prestito interbibliotecario; Attività formativa; Supporto all'automazione bibliotecaria (software Clavis).

I servizi sono tutti già avviati da tempo e quindi per descrivere la situazione iniziale di ciascuno, la cosa migliore è riportare i dati relativi al 2020:

- Acquisti centralizzati: 14.958 libri per una spesa di € 176.940,28;
- Prestiti interbibliotecari: 84.632;
- Libri catalogati: 14.763.

3.3 I portatori di interesse della singola macro-area:

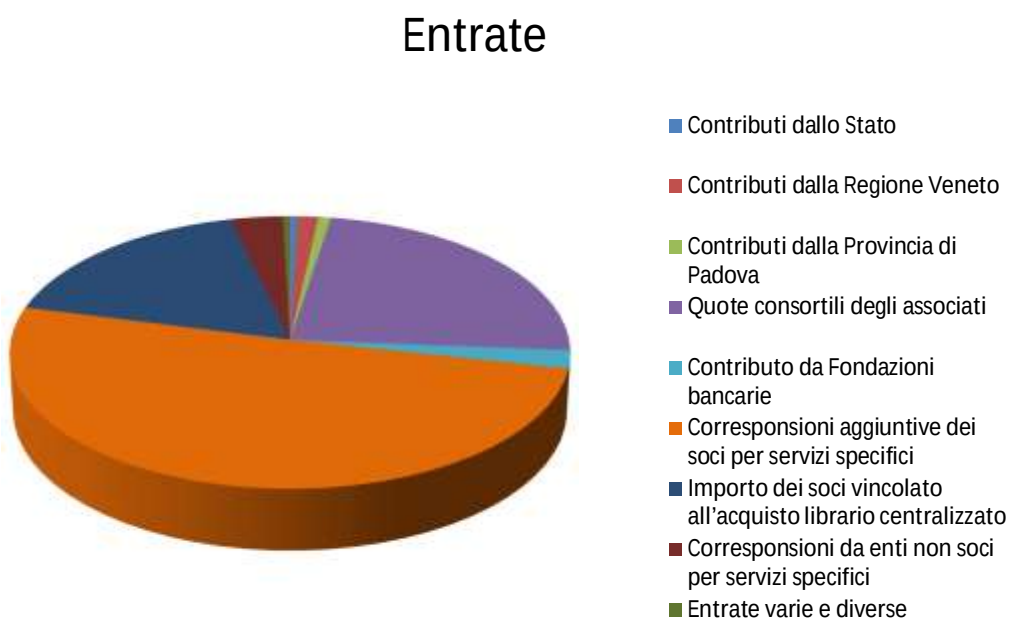
Gli stakeholders sono sempre gli stessi poiché il Consorzio ha un'unica macro-area di servizi. Ma in questa edizione si è scelto di introdurre due nuovi soggetti, scelti tra i maggiormente significativi: il C.I.O.F.S./F.P. Centro Italiano Opere Femminili Salesiane – Formazione Professionale di Padova, stante la proficua collaborazione nell'ambito dell'aggiornamento professionale, e Amesci, partner per quanto concerne i progetti di Servizio Civile Universale.

3.4 Le finalità, gli obiettivi e le risorse funzionali al loro raggiungimento:

Il Consorzio non adotta il DUP, bensì il Piano Programma. Comunque non c'è distinzione tra Finalità, corrispondenti ai Programmi del Piano Programma, e Obiettivi, corrispondenti al PEG. Come già detto, gli obiettivi si rinvengono tanto nel Piano-programma quanto nel PEG-Piano delle performance:
1° obiettivo strategico: Attività istituzionale, progettuale, di controllo, amministrativa e contabile; 1° obiettivo operativo: Funzionamento degli organi istituzionali del Consorzio; 2° obiettivo operativo: Funzionamento degli organi tecnico-consultivi; 3° obiettivo operativo: Attività direttiva, di progettazione e di controllo dei servizi; 4° obiettivo operativo: Attività a rilevanza esterna, di scambio e confronto con altri Enti; 5° obiettivo operativo: Attività di gestione amministrativa, finanziaria e contabile; 6° obiettivo operativo: Trasparenza e anticorruzione. 2° obiettivo strategico: Attività biblioteconomica e bibliografica; 1° obiettivo operativo: Attività di consulenza e di help desk per le biblioteche; 2° obiettivo operativo: Organizzazione di interventi formativi e di aggiornamento del personale bibliotecario; 3° obiettivo operativo: Gestione centralizzata, amministrativa e biblioteconomica degli acquisti librari delle biblioteche; 4° obiettivo operativo: Gestione del catalogo collettivo, catalogazione dei nuovi materiali, delle riviste e dei periodici; 5° obiettivo operativo: Gestione del prestito interbibliotecario; 6° obiettivo operativo: Collegamenti con le biblioteche tramite automezzo; 7° obiettivo operativo: Attività di gestione, sia diretta sia su progetto, dei servizi delle biblioteche; 8° obiettivo operativo: Supporto alla comunicazione esterna delle biblioteche; 9° obiettivo operativo: Biblioteca digitale: MediaLibraryOnLine (MLOL); 10° obiettivo operativo: Il Consorzio per il sociale; 11° obiettivo operativo: Prestito di attrezzature per la realizzazione di attività dei Comuni soci; 12° obiettivo operativo: Attività di fornitura servizi bibliotecari e bibliografici a enti terzi non soci di BPA. Risorse: Le risorse umane sono rappresentate da un direttore in comando part time, due catalogatrici a tempo pieno, un istruttore direttivo a tempo pieno e un impiegato amministrativo a tempo pieno. Le ulteriori risorse sono acquisite tramite: a) due impiegati dipendenti di Comuni soci che prestano il loro servizio presso il Consorzio ciascuno per quattro ore settimanali;

b) contratto di appalto affidato a una cooperativa. Le risorse strumentali sono rappresentate da un autocarro di proprietà del Consorzio, da un server rigenerato, da 4 pc rigenerati e da 4 pc vecchi con hardware aggiornato, da quattro pc portatili nuovi, da 7 telefoni da tavolo vecchi, uno smartphone compreso nel canone di telefonia mobile, un fotocopiatore a noleggio e una stampante vecchia, mobili e scaffalature vecchi, tranne 8 sedie e 2 casellari nuovi. Nel 2021, rispetto al 2020, le entrate sono aumentate di circa € 152.000,00 soprattutto grazie all'aumento degli introiti provenienti dagli Enti soci che hanno usufruito dei servizi bibliotecari presso le locali biblioteche e in misura minore grazie al contributo della Fondazione Cariparo. Le risorse finanziarie per il 2021, al netto delle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, sono rappresentate da:

Contributi dallo Stato	5.695,87	0,49%
Contributi dalla Regione Veneto	14.996,10	1,29%
Contributi dalla Provincia di Padova	9.209,30	0,79
Quote consortili degli associati	274.890,00	23,65%
Contributo da Fondazioni bancarie	25.000,00	2,15
Corresponsioni aggiuntive dei soci per servizi specifici	587.907,49	50,57%
Importo dei soci vincolato all'acquisto librario centralizzato	201.605,04	17,34%
Corresponsioni da enti non soci per servizi specifici	38.053,39	3,27%
Entrate varie e diverse	5.233,77	0,45%
Totale	1.162.590,96	100%



I risultati conseguiti (output) e gli effetti prodotti (outcome): Il Consorzio è in grado di rendicontare i propri output (per es. numero di libri catalogati o prestiti interbibliotecari effettuati), ma non i propri outcome (per es. aumento delle persone che hanno letto almeno un libro nel corso dell'anno). Peraltro è possibile tentare di ipotizzare quali siano gli outcome dell'attività del Consorzio a partire da studi disponibili. Ovviamente si tratta di un effetto mediato, nel senso che il Consorzio non dà servizi direttamente alle persone, bensì alle biblioteche. Si tratta quindi di esaminare la letteratura scientifica sugli effetti del lavoro delle biblioteche. Il rapporto di Save the Children *Illuminiamo il futuro 2030. Obiettivi per liberare i bambini dalla povertà educativa*, settembre 2015 (www.savethechildren.it) ci dice che il 64% dei minori italiani non accede ad attività ricreative e culturali, mentre la partecipazione a tali programmi sviluppa capacità cognitive. In questo quadro si inserisce naturalmente la lettura, una delle attività più importanti per lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi da cui traggono, come sostiene anche Save the Children, ampi benefici. Il 42% dei ragazzi che hanno meno di 10 libri in casa non raggiunge i livelli minimi in matematica e lettura, una percentuale quasi doppia rispetto a chi invece può contare sulla presenza in casa di almeno 25 libri (si passa dal 42% al 22%): è impressionante come 15 libri possano fare una così grande differenza. Sempre Save the Children nell'Atlante dell'infanzia a rischio pubblicato da Treccani ribadisce che molti bambini e adolescenti non hanno accesso ad attività culturali. Il report "Povertà educativa 2018. Servizi per l'infanzia e i minori", prodotto dalla DEPP e da Con i bambini, presenta dei dati assolutamente non significativi perché utilizza degli indicatori astrusi, però è molto importante che uno dei quattro elementi indagati per definire il benessere educativo dei minori sia proprio quello delle biblioteche (gli altri sono asili nido, palestre e scuole). Giovanni Di Domenico, uno dei principali studiosi italiani di biblioteconomia, in un suo articolo pubblicato sul numero di luglio-agosto 2017 di Biblioteche oggi, segnala che negli ultimi anni c'è stata una crescita degli studi sulla valutazione d'impatto delle biblioteche pubbliche, tanto che si è arrivati alla pubblicazione dello standard ISO 16439:2014, che ha inquadrato organicamente l'intera materia. Inoltre si nota un passaggio valutativo orientato verso gli

outcome (gli effetti, le ricadute del servizio sulla vita delle persone e delle comunità, segnatamente sotto forma di benefici, vantaggi, conoscenze e competenze acquisite) più che verso gli output. La norma ISO sopra citata prevede come vocazioni sociali delle biblioteche: impatto sulla vita sociale (attraverso influenza su inclusione e coesione sociale), partecipazione all'informazione e all'educazione (garantendo accesso gratuito all'informazione, libero accesso a Internet, educazione e life-long learning, cultura locale e identità), diversità culturale (le biblioteche favoriscono l'identità comunitaria dei diversi gruppi), sviluppo comunitario (sono un punto focale per attività che supportano lo sviluppo della comunità), benessere individuale (luogo di incontro e di condivisione di eventi), preservazione del patrimonio culturale (salvano il patrimonio documentario per le generazioni future). Tali assunti sono variamente confermati da ulteriori studi. Una ricerca finlandese del 2012 ha indagato sui benefici tratti dall'utilizzo delle biblioteche pubbliche in 22 aree della vita. Il 70% dei rispondenti al questionario ha indicato almeno qualche volta la lettura, il 59% la self education, il 45% viaggi e vacanze, il 44% lo sviluppo di abilità professionali, il 43% la salute, il 42% attività culturali, il 40% attività di completamento dell'istruzione formale, il 24% l'assistenza ai bambini così come lo sport, il 17% la discussione sociale, il 13 % la ricerca di lavoro. Lo studio rivela che le persone anziane o poco istruite ricavano dalle biblioteche pubbliche finlandesi soprattutto benefici per le attività quotidiane, mentre i giovani e le persone con più istruzione percepiscono vantaggi specialmente per la vita professionale e per i loro interessi culturali. Una ricerca olandese del 2013 ha evidenziato degli ambiti di outcome: culturale (promozione della lettura, supporto alle attività culturali della comunità, accesso e conservazione del patrimonio culturale locale), sociale (promozione di legami sociali tra persone e gruppi), formativo/educativo (apprendimento continuo, crescita di capacità critiche), economico (risparmio di tempo e denaro, supporto per attività professionali), emozionale (godimento estetico, tempo libero, creatività/immaginazione). Un'indagine su 17 paesi europei commissionata nel 2012-2013 dalla Bill & Melinda Gates Foundation ha verificato l'apporto delle biblioteche pubbliche sull'accesso ai computer e a Internet. Queste possibilità di accesso sono state utilizzate principalmente da giovani e in generale da categorie socialmente fragili o penalizzate dal digital divide (anziani, rom, disabili, minoranze etniche, migranti, persone con basso livello d'istruzione, disoccupati). Nei paesi con minori investimenti nelle biblioteche pubbliche, come in Italia, ci sono stati minori benefici, ma comunque significativi. In un articolo di alcuni anni fa di Roberto Ventura viene citato un testo inglese del 1998 secondo il quale l'impatto sociale della biblioteca può comporsi di questi elementi: sviluppo personale (educazione, abilità, senso di fiducia e reti sociali), coesione sociale (relazioni tra gruppi, comprensione interculturale e intergenerazionale), rafforzamento (empowerment) e autodeterminazione della comunità (coinvolgimento nei processi democratici e supporto a iniziative comunitarie), immagine e identità locale (senso del luogo e dell'appartenenza, peculiarità locali), salute e benessere, economia (ricerca del lavoro, informazioni per consumatori), turismo, centro informativo per il tempo libero. In una ricerca canadese di poco successiva: servizi informativi a supporto delle decisioni personali (tramite il prestito di non–fiction su varie materie), apprendimento permanente (promozione dell'alfabetizzazione), ricerca di un impiego, uso del tempo libero (lettura ricreativa), promozione dell'apprendimento della lettura per bambini in età pre-scolare. In un articolo del 2006 pubblicato sul Bollettino AIB, Lietti e Parise, due tra i più noti bibliotecari italiani, individuano dei gruppi di outcome per cui le biblioteche pubbliche: sostengono l'economia locale (la crescita culturale favorisce l'economia), rafforzano una società democratica (favoriscono la consapevolezza nelle scelte, contrastano l'analfabetismo di ritorno e l'esclusione sociale, creano un senso di comunità), contribuiscono alla diffusione della cultura (sostengono i bambini e gli studenti nel loro processo di

apprendimento, promuovono l'apprendimento permanente). In una pubblicazione del 2012 curata da Giovanni Di Domenico le aree di impatto delle biblioteche pubbliche e dei loro servizi vengono così riassunte: impatto sugli utenti (apprendimento e information literacy; tempo libero), impatto sociale (benefici per infanzia, giovani e anziani; supporto alle attività scolastiche; qualità dell'opinione pubblica e partecipazione democratica; informazione di comunità; contrasto del digital divide; inclusione sociale e contrasto delle discriminazioni; promozione della salute e dell'ambiente; cultura e identità locale), impatto economico ("cercalavoro"; formazione e aggiornamento professionale; documentazione per le attività professionali). Da sei anni l'Istat cura anche la rilevazione sul Benessere Equo e Sostenibile in Italia. Il BES è un indice, sviluppato dall'ISTAT e dal CNEL, per valutare il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sociale e ambientale e corredato da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Tra i vari indicatori prescelti, vi è anche l'indicatore Spesa corrente dei Comuni per la gestione del patrimonio culturale (basato sulla spesa per biblioteche, musei e pinacoteche). A questo si associa l'indicatore Partecipazione culturale che comprende anche la lettura di libri. Si tratta di un piccolo segno, ma è importante che libri e biblioteche facciano parte del paniere che determina il benessere delle persone! Questi indicatori sono collegati ai Sustainable Development Goals (SDGs) che sono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo individuati dall'ONU. Sono i 169 target o traguardi complessivi che i Paesi dovranno raggiungere entro il 2030 e la verifica avverrà utilizzando 240 indicatori attraverso cui misurarli. In diversi traguardi è possibile individuare un ruolo per le biblioteche come fonte di accesso all'informazione. Il mondo delle biblioteche nei prossimi anni verrà chiamato a svolgere un ruolo molto più importante rispetto al raggiungimento di questi obiettivi.

Grazie al lockdown conseguente alle misure di contrasto al covid-19, è stata realizzata "La biblioteca per te", la più grande indagine realizzata in Italia sul ruolo della biblioteca pubblica nella vita delle persone orientata al benessere e alla qualità della vita dei cittadini. Con questa indagine il tentativo è stato quello di misurare il valore delle biblioteche, le opportunità che rappresentano nei territori e i benefici in esse ricercati. La biblioteca è risultata essere una "risorsa", una "seconda casa", una "opportunità". Il 60% degli utenti che hanno partecipato all'indagine dichiara che l'area della propria vita nella quale la biblioteca incide di più è quella della crescita culturale, seguono la possibilità di coltivare i propri interessi e in generale il benessere personale. Per chi le frequenta, le biblioteche rappresentano una parte importante della propria quotidianità, un "appuntamento fisso" e il sentimento di mancanza nei periodi di chiusura è stato intenso.

Conclusa la rassegna degli effetti sociali cui il Consorzio dà un significativo contributo, la rendicontazione parte dall'esposizione del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano programma, per passare poi a fare benchmarking rispetto ad aspetti salienti del servizio. Dopo una rassegna di indicatori qualitativi, quantitativi e di efficacia, si conclude con alcune analisi della spesa.

1° Obiettivo strategico: Attività istituzionale, amministrativa, progettuale e di controllo, con i seguenti obiettivi operativi raggiunti:

a. Funzionamento degli organi istituzionali del Consorzio

Nel corso dell'anno gli organi consortili (Assemblea, Consiglio di amministrazione, Collegio dei Revisori dei conti e Presidenza) hanno regolarmente espletato le proprie attività istituzionali, consistenti in:

> Tre riunioni di Assemblea consorziale per un totale di 17 atti deliberativi verbalizzati.
> Sei riunioni di Consiglio di amministrazione, con 44 atti deliberativi verbalizzati.
> Quattro (di cui una nel 2022) riunioni trimestrali del Revisore per il controllo dell'attività finanziaria e contabile dell'Ente, con la stesura di 4 verbali.
Nel Piano 2021 era stato inserito l'indicatore *Atti controllati dal Revisore dei Conti privi di rilievi* con dato atteso del 66%. Il risultato è del 100%.

b. Funzionamento e attività degli organi tecnico-consultivi

Nel corso dell'anno è stata garantita l'attività di organizzazione e coordinamento delle Assemblee dei bibliotecari, organo consultivo previsto dallo Statuto, sia della Rete PD2 sia della Rete PD3. Per la Rete PD2: 17 marzo e 6 ottobre; per la Rete PD3: 1 aprile e 7 ottobre.
Nel Piano 2021 erano stati inseriti gli indicatori *Rispetto termine fase 1 (30/06/21) Assemblee dei bibliotecari PD2 e PD3 su programma attività di promozione; Rispetto termine fase 2 (31/12/21) Assemblee dei bibliotecari PD2 e PD3 su modifica catalogazione*. I tempi sono stati rispettati e quindi il risultato è del 100%.

c. Attività direttiva di progettazione e di controllo dei servizi

Sono state espletate le consuete funzioni di coordinamento e di progettazione generale per le attività e i servizi consortili, nonché gli interventi di ordinaria conduzione dell'attività amministrativa.
Nel Piano 2021 erano stati inseriti gli indicatori *Rispetto termine fase 1 (31/05/21) Accordo di collaborazione con le reti bibliografiche padovane; Rispetto termine fase 2 (30/11/21) Redazione del Bilancio e del Consuntivo per il cittadino*. I tempi per il primo indicatore sono stati rispettati, infatti l'ultima firma è stata apposta il 01/03/2021 e quindi il risultato è del 100%. Per quanto concerne il secondo indicatore, il Bilancio 2021 semplificato per il cittadino è stato redatto nel 2022, mentre il Consuntivo 2020 semplificato per il cittadino è stato redatto il 28/05/2021 e quindi il risultato è del 50%.

d. Attività di scambio e confronto con Enti culturali e istituzioni bibliotecarie

L'attività ha consentito all'Ente consortile di mantenere proficui rapporti di collaborazione e scambio, con il miglioramento di conoscenze e strumenti utili all'organizzazione dei servizi, oltre che al confronto con esperienze e attività di notevole interesse.
Nel Piano 2021 era stato inserito l'indicatore *Presentazione di domande di finanziamento a Enti pubblici e privati entro la fine dell'anno* con dato atteso di 2. È stata presentata una domanda di contributo alla Regione del Veneto in base alla L.R. n. 50/1984, art. 36 il 23/01/2021 (la domanda in seguito è stata accolta). È stata presentata il 21/04/2021 una domanda al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali in base all'art. 22, comma 7 quater, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 – anno 2021 (in seguito accolta). È stata presentata il 02/07/2021 una domanda di contributo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il Fondo Emergenze Imprese e Biblioteche art. 183 c. 2 del Dlgs 34/2020 (in seguito accolta). È stata presentata il 18/03/2021 una domanda alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per finanziare il Progetto M@MBO (in seguito accolta). Il risultato è del 100%.

e. Attività di gestione amministrativa, finanziaria e contabile

Nel corso dell'anno si è adempiuto, in tempi soddisfacenti, alle consuete attività finanziarie previste dalle normative vigenti per gli enti locali
Nel Piano 2021 era stato inserito l'indicatore *Indicatore di tempestività dei pagamenti* con dato atteso di < + di 15 gg. Dato effettivo -14,35. Il risultato è del 100%.

f. Trasparenza e anticorruzione

È proseguita la riorganizzazione della sezione dedicata all'Amministrazione trasparente del sito del Consorzio. Nel Piano 2021 erano presenti gli indicatori Rispetto termine fase 1 (31/01/21) Pubblicazione dei piani dell'anticorruzione e della trasparenza; Rispetto termine fase 2 (31/12/21) Formazione del personale. Il piano dell'anticorruzione e della trasparenza è stato pubblicato il giorno 29/03/2021 nell'apposita sezione del sito Amministrazione Trasparente del Consorzio. I tempi non sono stati rispettati e quindi il risultato è dello 0%. I dipendenti del Consorzio hanno seguito un corso on line. I tempi sono stati rispettati e quindi il risultato è del 100%.

Si conclude la relazione sull'attività istituzionale e amministrativa riportando la seguente tabella che elenca il numero degli atti amministrativi e contabili gestiti dal Consorzio:

Anno	Delibere di A.C.	Delibere di Cda	Determine Direttore	Numero Mandati	Numero Reversali	Numero Fatture
2021	17	44	135	315	362	8

2° Obiettivo strategico: Attività e servizi bibliotecari

Questo tipo di attività, si è ormai consolidato e ampliato, puntando sempre più decisamente all'obiettivo di portare in carico al Consorzio, e quindi in forma centralizzata, tutte le attività bibliotecarie che hanno natura di back-office, quali la gestione dei libri e dei materiali di "lettura", le operazioni di ottimizzazione delle risorse bibliografiche tramite la gestione del catalogo collettivo, il trattamento e lo smistamento dei libri per il prestito interbibliotecario, la formazione e l'aggiornamento degli operatori, ecc. Alle biblioteche, coordinate tra loro in "rete territoriale", è lasciato l'importante compito di provvedere alla gestione dei servizi al pubblico, quali l'accoglienza, la consulenza e l'orientamento, il prestito e la fruizione in sede dei libri, l'approntamento di interventi di promozione e valorizzazione della lettura, con particolare attenzione al pubblico giovanile. Alleggerire quindi sempre di più i bibliotecari dalle attività tecnico-organizzative di trattamento dei materiali documentari, per consentire loro di concentrarsi sempre più direttamente sui servizi di front-office e di apertura al pubblico della biblioteca.

Nella tabella che segue si elencano e si descrivono sommariamente, per gli ultimi tre anni, le attività gestite dalla struttura consortile, dando in tal modo l'idea del crescere o del decrescere degli interventi prodotti. Nel prosieguo di questa relazione sono poi descritte in dettaglio le modalità e i contenuti delle attività biblioteconomiche effettuate a favore delle biblioteche.
Si precisa che nei dati statistici dei servizi presentati in questa tabella sono compresi anche quelli effettuati dal Consorzio per conto del Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano.

Anno	Libri acquistati Rete PD2	Libri acquistati Rete PD3	*Libri lavorati presso la centrale	Interprestiti in Rete 2	Interprestiti in Rete 3
2019	15.519	3.548	20.055	87.574	17.193
2020	11.810	2.129	15.390	70.593	14.039
2021	11.530	1.767	14.763	90.768	18.098

* I libri lavorati comprendono anche i libri inviati dalle biblioteche al di fuori del servizio di acquisto centralizzato.

Come evidenziato in precedenza, i dati in flessione relativi al 2020 sono dovuti all'impatto delle misure di contenimento alla diffusione del Covid-19 sui servizi delle biblioteche e sulle conseguenti attività di interprestito.

a. Attività di consulenza e di help desk per le biblioteche

L'attività di consulenza, svolta correntemente dal Consorzio a favore delle biblioteche socie, si estende a tutte le principali attività messe in atto dalle biblioteche. In alcuni casi si tratta di attività che si ripetono in ciascuna biblioteca, in quanto connaturate con il tipo di servizio svolto, in altri casi si tratta di attività specifiche di una singola biblioteca, legate a progetti o iniziative locali. In entrambi i casi il Consorzio, con il proprio personale, collabora con la biblioteca richiedente sia con semplici pareri, sia con relazioni prodotte per il caso specifico, a seconda del tipo di richiesta. Nell'ambito dell'attività di consulenza il Consorzio svolge anche un servizio di help desk telefonico o attraverso e-mail per le richieste di rapida soluzione.
Nel Piano 2021 erano presenti gli indicatori: Rispetto termine fase 1 (31/12/21 Supporto per la gestione dei periodici in Clavis; Rispetto termine fase 2 (31/12/21) Consulenza sull'importazione da SBN. Entrambe le attività sono state svolte con continuità e nel rispetto dei tempi prefissati. Il risultato è del 100%.

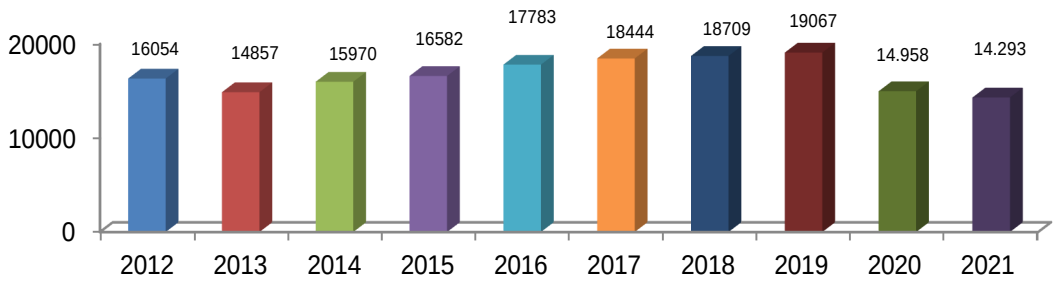
b. Organizzazione di interventi formativi e di aggiornamento del personale bibliotecario

Sono state organizzate le seguenti attività formative: 19 febbraio 2021 in videoconferenza Figuriàmoci, docenti dell'Associazione Leggere per leggere durata 4 ore e mezzo, evento formativo sull'animazione della lettura; 31 marzo 2021 in videoconferenza, docente Marco Muscogiuri, a conclusione degli incontri legati al progetto formativo Progetto Social Library: La nuova biblioteca come Hub sociale e social, iniziati a fine 2019, una rassegna sulle nuove tipologie di biblioteca e il nuovo modello di biblioteca; 23 giugno 2021 in videoconferenza, docente Sergio Ruzza, durata 2 ore e mezzo, lezione su regolamento e carta dei servizi di biblioteca; 30 giugno 2021 in videoconferenza, docente Antonio Zanon, durata 2 ore e mezzo, lezione sulla carta delle collezioni; ottobre 2021 in presenza, docente Matteo Gallina, durata 16 ore. Il corso sul design thinking ha fornito spunti per rilanciare la partecipazione da parte dei bibliotecari alla vita delle reti; novembre 2021 in videoconferenza, docenti Antonio Zanon, Camilla Fusetti e Dimitri Brunetti, durata 16 ore più 4 ore di follow up, corso sul trattamento del materiale archivistico in biblioteca.
Nel Piano 2021 c'era l'indicatore *Giudizio positivo dei partecipanti rilevato con questionario* con dato atteso > 66%. È stato somministrato un questionario di gradimento per ciascuna delle attività di aggiornamento. In una scala da 1 a 5 la media è stata del 3,54. Il risultato è del 100%.

c. Gestione centralizzata, amministrativa e biblioteconomica degli acquisti librari delle biblioteche per complessivi 14.293 documenti

L'attività relativa a questo importante intervento, che ha avuto inizio nel 1999, consiste nella messa a disposizione settimanale di un elenco di titoli-novità, concordato con il fornitore librario. Sulla base delle selezioni operate dai responsabili delle biblioteche, in modo coordinato fra loro, ogni settimana viene compilato su web un elenco d'acquisto che viene fatto recapitare al fornitore il quale provvede a far pervenire al Consorzio i circa 300/350 libri scelti dalle biblioteche associate nella distinzione delle due reti di appartenenza. Nel 2020 si è interrotto il trend positivo dopo sei anni consecutivi di aumento del quantitativo dei libri acquistati in forma centralizzata e coordinata. Infatti i documenti sono cresciuti costantemente dai 14.857 del 2013 ai 19.067 del 2019, mentre a partire dal 2020 vi è stato un forte calo dovuto certamente agli acquisti effettuati al di fuori dell'acquisto centralizzato, grazie alla possibilità offerta dal decreto Franceschini. Rispetto al 2020 il calo è stato di 665 libri e documenti multimediali.

Numero di libri in acquisto centralizzato dal 2012 al 2021

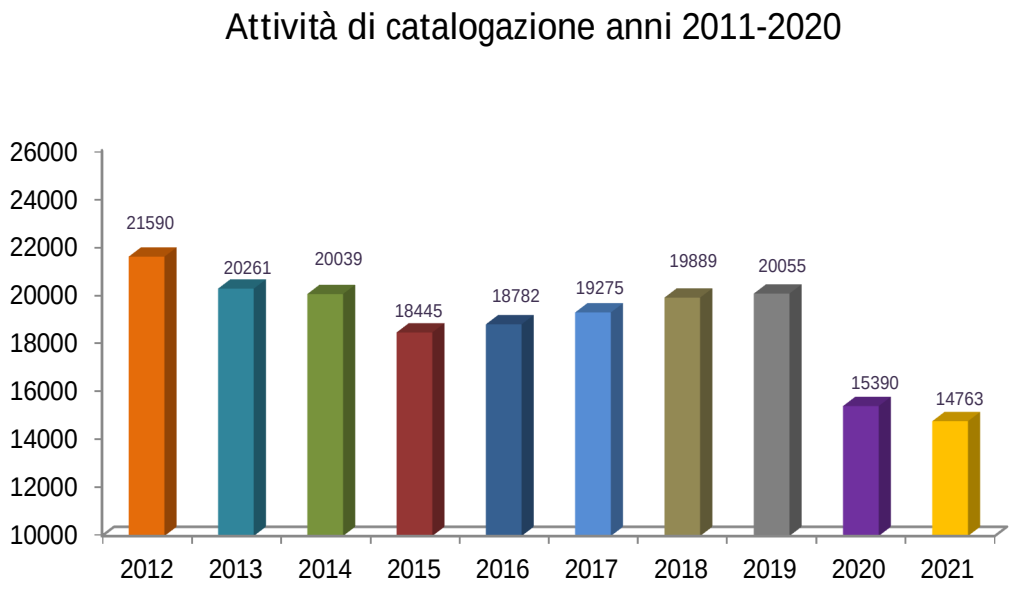


Nel Piano 2021 era stato inserito l'indicatore *Messa a disposizione dei soci dei rendiconti trimestrali* con dato atteso di < 60 gg.. Tutte e 4 le spedizioni dei rendiconti trimestrali sono avvenute prima della scadenza dei 60 giorni dopo il trimestre. Il risultato è del 100%.
Da precisare che tutta l'attività amministrativa, contabile, inventariale e catalografica sostenuta dal Consorzio nel trattamento dei libri in tal modo acquistati, rientra tra i cosiddetti "servizi di base", quindi il costo è coperto con la "quota associativa".

d. Gestione del catalogo collettivo, catalogazione dei nuovi materiali e dei periodici

Una delle attività che meglio esprimono il vantaggio – anche in termini di costi – della centralizzazione di determinate procedure è sicuramente il lavoro di catalogazione. A maggior ragione se unito con il servizio di acquisto centralizzato, che prevede la consegna diretta dei documenti da trattare direttamente alla Centrale prima ancora dell'invio alle biblioteche. Questo servizio ha garantito la catalogazione del materiale librario e documentario sia acquisito tramite le

procedure di coordinamento appena sopra descritte, sia dei libri pervenuti alle biblioteche al di fuori della modalità di acquisto centralizzato, da esse inoltrati a BPA per l'inserimento nel catalogo collettivo. L'attività di catalogazione è drasticamente calata in conseguenza del calo di acquisti centralizzati. I documenti trattati sono passati dai 20.055 del 2019 ai 14.763 del 2021. I 1.347 documenti catalogati al di fuori dell'acquisto centralizzato (in aumento di 125 rispetto al 2020) provenivano in gran parte dagli acquisti fatti con il bonus Franceschini. Parte di questi documenti sono stati catalogati gratuitamente, poiché gli Enti soci, sempre all'interno dei servizi coperti dalla quota, usufruiscono della catalogazione gratuita di 4 libri per ciascuna quota posseduta.
Nel Piano 2021 era stato inserito l'indicatore *Catalogazione degli acquisti centralizzati entro 3 mesi dalla fornitura* con dato atteso di > 90%. Nel corso del 2021 tutti gli acquisti centralizzati sono stati consegnati entro 3 mesi dalla fornitura. Il risultato è del 100%.



e. Gestione del prestito interbibliotecario, sia di rete che provinciale, di 108.866 documenti

Il prestito interbibliotecario fra le biblioteche associate nella stessa rete rappresenta un punto di forza del servizio consortile in quanto consente di migliorare notevolmente la capacità delle biblioteche di rispondere positivamente alle richieste dei propri utenti. La condivisione di un unico catalogo e il costante servizio di collegamento fanno sì che i libri posseduti dalla singola biblioteca diventino di fatto libri a disposizione degli utenti, muniti di tessera unica, di tutte le biblioteche della rete.
Analizzando l'andamento dei prestiti interbibliotecari della Rete Pd2, i prestiti ricevuti dalle biblioteche della stessa rete e del resto della provincia sono aumentati di 20.175 unità, passando dagli 70.593 prestiti del 2020 ai 90.768 prestiti del 2021. Essi rappresentano il 26,04% di tutti i 348.500 prestiti effettuati agli utenti dalle 30 biblioteche comunali della Rete 2.

Riguardo ai prestiti interbibliotecari della Rete Pd3, i prestiti ricevuti dalle biblioteche della stessa rete e del resto della provincia sono aumentati di 4.059 unità, passando dai 14.039 prestiti del 2020 ai 18.098 prestiti del 2021. Essi rappresentano il 30,06% di tutti i 60.193 prestiti effettuati agli utenti dalle 23 biblioteche comunali della Rete 3.
Se confrontiamo i € 42.500,88 che costituiscono il costo onnicomprensivo annuo del servizio di collegamento tra le biblioteche nelle Reti 2 e 3, con i 108.866 libri e video scambiati tra le biblioteche della rete, ricaviamo il costo di € 0,39 per ciascun prestito.
Nel Piano 2021 erano presenti gli indicatori: Rispetto termine fase 1 (15/10/21) Servizio di collegamento inter-reti tra le cinque biblioteche capoarea; Rispetto termine fase 2 (15/10/21) Analisi e comunicazione dei flussi di prestito tra le diverse reti provinciali. Il collegamento tra le biblioteche capoarea è stato realizzato sin da gennaio 2021. L'analisi e comunicazione dei flussi di prestito tra le diverse reti provinciali, riferita all'anno precedente, è avvenuta nel corso della riunione di coordinamento primaverile. Il risultato per entrambi è del 100%.

f. Collegamenti almeno settimanali con le biblioteche tramite automezzo

Il servizio dei collegamenti con le biblioteche è lo strumento che rende effettivamente eseguibile il prestito interbibliotecario sopra descritto, ma nello stesso tempo questo servizio, oltre alla movimentazione dei libri al prestito, risponde anche ad altre precise necessità organizzative:

- consegna dei libri acquistati settimanalmente dalle biblioteche tramite il servizio di acquisto centralizzato del Consorzio;
- ritiro e consegna alla Mediateca provinciale (Padova) del materiale audiovideo;
- consegna, con cadenza settimanale, del materiale informativo e pubblicitario prodotto dalle biblioteche della rete, ma anche del materiale informativo messo a disposizione da altri circuiti di produzione culturale.

Nel 2021 i collegamenti tra le biblioteche non hanno subito interruzioni fatta eccezione per le sospensioni programmate del servizio: due settimane nel mese di agosto e due settimane nel periodo natalizio.
Il servizio di collegamento tra le 53 biblioteche viene svolto con cadenza bisettimanale tra le biblioteche della Rete 2 e con cadenza settimanale tra le biblioteche della Rete 3. Ogni settimana vengono effettuati 79 contatti e vengono percorsi in media 778 km che, moltiplicati per le 48 settimane di servizio portano ad una percorrenza complessiva di circa 37.000 Km all'anno.
Oltre al servizio interno alle due reti, il Consorzio ha gestito anche il collegamento settimanale per conto della Provincia di Padova con le biblioteche referenti delle altre reti e con la Mediateca provinciale che ha sede presso l'Istituto Tecnico Commerciale A. Gramsci di Padova. Con cadenza settimanale si è provveduto a raggiungere le altre tre biblioteche referenti secondo il seguente calendario:

1. martedì: Piazzola sul Brenta (Rete Pd1: Alta Padovana Ovest)
2. mercoledì: Camposampiero (Rete 5: Alta Padovana Est)

3. giovedì: Padova (Mediateca Provinciale presso I.T.C. Gramsci);
   Piove di Sacco (Rete 4: Piovese-Conselvano)

Nel Piano 2021 era stato inserito l'indicatore *Effettuazione dei collegamenti programmati* con dato atteso > 90%. Nel corso del 2021 tutti i collegamenti programmati sono stati effettuati, con esclusione del periodo di chiusura delle biblioteche. Non tenendo conto delle cause di forza maggiore, i collegamenti sono stati comunque l'90,00%. Il risultato è del 100%.

g. Attività di gestione, sia diretta sia su progetto dei servizi delle biblioteche

Tra i servizi aggiuntivi che il Consorzio fornisce su richiesta agli Enti soci c'è la gestione della biblioteca in affidamento diretto e chiavi in mano. Questa modalità di servizio comporta la presa in carico della sua organizzazione compreso il servizio di apertura al pubblico e la predisposizione delle attività correlate. Nel corso del 2021 questo servizio è stato richiesto da dodici biblioteche socie per un totale di corrispettivi versati di € 195.075,74 (al netto dei corrispettivi per acquisto libri), con un aumento rispetto al 2020 di € 42.863,14 (+28,16%).
Inoltre, il Consorzio ha messo a disposizione personale specializzato, anche presso la sede della biblioteca richiedente, con il compito di gestire specifiche attività riorganizzative, progetti a termine e servizi al pubblico. Lo scorso anno questo servizio è stato richiesto da diciannove biblioteche per un totale di corrispettivi versati di € 343.843,75, con un aumento rispetto al 2020 di € 68.181,00 (+24,73%).
In totale i corrispettivi versati per i servizi del 7° obiettivo operativo sono stati pari a € 538.919,49 in aumento di € 109.044,14 (+25,36%) rispetto a € 429.875,35 dell'anno 2020.
Particolarmente significativa la novità del servizio di riordino dell'archivio del Comune di Vigonza. Servizio che si spera di poter estendere anche ad altri Comuni soci.
Nel Piano 2021 c'era l'indicatore Giudizio positivo dei Comuni che usufruiscono di questo servizio con dato atteso > 66%. Al questionario di gradimento hanno risposto 17 Comuni su 31 e tutti con giudizio positivo e quindi giudizio positivo per il 100,00%. Il risultato è del 100%.

h. Supporto alla comunicazione esterna delle biblioteche

Il Consorzio cerca di amplificare la capacità di comunicazione delle singole biblioteche innanzitutto creando dei "contenitori" all'interno dei quali inserire le singole iniziative organizzate direttamente dai diversi Comuni soci. L'impatto mediatico è significativamente più marcato grazie alla capacità di fare massa critica ingenerato proprio da tali contenitori.
Nel 2021 le misure di contrasto alla pandemia hanno ancora contenuto le iniziative promozionali e quindi la sesta edizione del contenitore primaverile "Vèstiti di libri" ha visto la partecipazione di pochissime biblioteche con un numero molto esiguo di iniziative.
L'iniziativa autunnale "Biblioteche in festa", giunta nel 2021 alla decima edizione, prevede l'apertura straordinaria delle biblioteche socie in un periodo prefissato, solitamente i primi due fine settimana di ottobre. Nel 2021 ha aderito una decina di biblioteche. Il Consorzio ha mantenuto il sostegno alle cinque biblioteche che utilizzano il modello di newsletter promosso dal Consorzio.
Nel Piano 2021 erano presenti gli indicatori Rispetto termine fase 1 (30/06/21) Organizzazione di "Vèstiti di libri" VI edizione; Rispetto termine fase 2 (31/12/21) Organizzazione di "Biblioteche in festa" (X edizione). Entrambi i limiti temporali sono stati rispettati poiché il primo contenitore si è

svolto dal 23 aprile al 21 giugno e il secondo contenitore dal 24 settembre al 10 ottobre. Il risultato è del 100% per entrambi.

i. Biblioteca digitale: MediaLibraryOnLine (MLOL)

Si tratta di un servizio che ha preso avvio dal 1° maggio 2013 e si può considerare l'equivalente digitale delle tradizionali procedure di prestito dei documenti. Consente infatti di affiancare alle collezioni già disponibili per consultazione e prestito nelle biblioteche (libri, periodici, DVD, ecc.) anche delle collezioni digitali, accessibili dagli utenti direttamente dalle loro postazioni personali, in completa autonomia, 24 ore su 24. A partire dal mese di giugno 2014 questo servizio è stato esteso a tutte le 91 biblioteche comunali del territorio provinciale. Nel corso del 2021 la spesa sostenuta dalle 5 reti bibliotecarie provinciali è stata pari alla somma complessiva di € 30.000,00.
Com'era facile attendersi, la chiusura delle biblioteche ha dato un enorme spinta al servizio di biblioteca digitale. Gli utenti unici sono passati dai 5.744 del 2020 ai 4.522 del 2021 (-21,27%). Tali utenti hanno effettuato 221.755 accessi (+5,4%) e 336.243 consultazioni (+18,00%). In media ogni utente si è collegato 49 volte a MLOL e ha effettuato 74 consultazioni. La media delle consultazioni per ogni accesso è di 1,51 consultazioni. Il tipo di documenti più consultati sono stati i periodici, con 306.650 consultazioni (+8,95%) che corrispondono al 91,19% delle consultazioni totali. Infine lo scarico di e-book open, cioè liberi da diritti ha riguardato 3.066 e-book (329 nel 2020).
Il prestito degli e-book (download) coperti dal diritto d'autore, per i quali sono state acquistate le relative licenze d'uso, è stato utilizzato da 1.312 utenti unici che hanno effettuato 7.044 prestiti di e-book, con un aumento dei prestiti, quantificabile in 4.997 (+244,11%). Il servizio per gli audiolibri coperti da diritto d'autore è cambiato, passando dal prestito allo streaming ed è stato utilizzato da 458 utenti unici, i quali hanno effettuato 20.266 consultazioni. Sono stati utilizzati 436 audiolibri su circa 800 disponibili.
Nel Piano 2021 erano presenti gli indicatori Rispetto termine fase 1 (30/06/21) Rinnovo abbonamento a quotidiani on line; Rispetto termine fase 2 (31/12/21) Acquisto di e-book. Entrambi i limiti temporali sono stati rispettati, come si può riscontrare dalle date di trasmissione degli ordini alla ditta fornitrice.
Il risultato è del 100% per entrambi.

l. Il Consorzio per il sociale

Il Consorzio eroga servizi alle biblioteche pubbliche le quali hanno delle ricadute sociali. Esse infatti sostengono l'economia locale (la crescita culturale favorisce l'economia), rafforzano una società democratica (favoriscono la consapevolezza nelle scelte, contrastano l'analfabetismo di ritorno e l'esclusione sociale, creano un senso di comunità), contribuiscono alla diffusione della cultura (sostengono i bambini e gli studenti nel loro processo di apprendimento, promuovono l'apprendimento permanente).
Più in particolare, il Consorzio svolge da alcuni anni il servizio di prestito interbibliotecario con la casa di reclusione del Due Palazzi a Padova. La Convenzione, stipulata nel 2006 con la Direzione della Casa di Reclusione Due Palazzi, regolamenta le modalità di svolgimento del servizio di prestito ai detenuti dei libri delle biblioteche socie. Si tratta di un servizio significativo, che cerca di dare concreta realizzazione del diritto ad una informazione corretta ed aggiornata, anche per una utenza

svantaggiata come quella carceraria. Il prestito dei libri presenti nelle biblioteche della rete consente di integrare, con materiali nuovi ed aggiornati, la dotazione libraria della biblioteca interna.
Nel Piano 2021 erano presenti gli indicatori Rispetto termine fase 1 (30/09/21) Realizzazione del progetto "Biblioteca inclusiva"; Rispetto termine fase 2 (31/12/21) Collaborazione con il CASF per la realizzazione di corner sull'affido. Il primo limite temporale è stato rispettato perché si è collaborato con la Biblioteca di Abano Terme all'organizzazione della Festa della lettura inclusiva che si è poi svolta in ottobre. Il CASF, tramite la collaborazione del Consorzio, ha realizzato corner informativi sull'affido in diverse biblioteche. Il risultato è del 100% per entrambi.

m. Prestito di attrezzature per la realizzazione di attività dei Comuni soci

Il Consorzio mette a disposizione dei Comuni soci delle attrezzature di supporto per le attività intraprese dalle biblioteche, attraverso il prestito temporaneo e gratuito: pannelli e cornici per esposizioni; kit per la biblioteca fuori di sé costituito da pc portatile, lettore ottico di bar code, pennetta USB; scacchiere da tavolo e scacchiere magnetiche da parete con orologi da partita; scanner piano e scanner per negativi e diapositive per la digitalizzazione di immagini analogiche; proiettore digitale e schermo; palchetto con cassa, microfono e leggio; kamishibai.
Nel Piano 2021 era presente l'indicatore Numero di prestiti effettuati con dato atteso > 5. Sono stati effettuati 15 prestiti. Il risultato è del 100%.

n. Attività di fornitura servizi bibliotecari e bibliografici a Enti terzi non soci di BPA

Il Consorzio, sulla base di incarichi, accordi e convenzioni, realizza anche delle attività per conto di Enti non soci. Queste collaborazioni rispondono a diverse esigenze: collaborazione con Enti sovraordinati come la Regione Veneto e la Provincia di Padova, realizzazione di attività che permettono di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale del Consorzio, ampliamento o miglioramento dei servizi erogati agli utenti delle biblioteche socie.

Attività per conto della Regione del Veneto – Deposito legale
Il Consorzio BPA è l'istituto depositario per la copia d'obbligo dei documenti sonori e video, dei documenti su supporto informatico (CD-ROM e DVD-ROM) nonché dei soggetti, trattamenti e sceneggiature cinematografiche prodotti in Veneto. L'attività di deposito legale è svolta a titolo gratuito.
Nel corso del 2021 sono stati accertati in consegna e inventariati 463 documenti audio e video provenienti dal deposito legale. Per ciascun invio si è provveduto al rilascio della ricevuta che attesta l'avvenuto deposito.

Attività di collegamento tra le reti provinciali e servizio di help desk per il software Clavis
Anche nel 2021 il Consorzio BPA ha ritenuto opportuno sottoscrivere un Accordo di collaborazione con il Comune di Piazzola sul Brenta (capofila Rete bibliotecaria PD1), con la Città di Piove di Sacco (capofila Bacino Bibliografico Saccisica e Conselvano), con il Comune di Camposampiero (capofila Rete bibliotecaria BiblioAPE) e il Centro Servizi Territoriali della provincia di Padova, per erogare i seguenti servizi: a) assicurare il servizio di interprestito mediante un collegamento settimanale con le biblioteche capofila; b) offrire consulenza e validare i dati riguardo al Progetto regionale di Misurazione e valutazione; c) assistenza agli utenti; d) manutenzione dei dati in Clavis; e) integrazione

dell'help desk per i bibliotecari; f) rappresentanza e coordinamento tra le reti; g) gestire i rapporti, anche economici, con la ditta Horizons per l'accesso alla piattaforma MLOL.

Attività per conto dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
L'Ente Parco è stato per anni socio del Consorzio BPA, al quale ha affidato per anni la gestione diretta della propria biblioteca. Dopo l'uscita del Parco dal Consorzio, il Consorzio stesso, sulla base di un contratto di servizio, provvede per conto del Parco a mantenere la biblioteca collegata con il Sistema provinciale.

Attività per conto del Comune di Tombolo
Il Consorzio, sulla base di un apposito incarico, ha realizzato nel corso del 2021 un corso professionale di base per un dipendente del Comune di Tombolo assegnato al servizio in biblioteca e proveniente da altro ufficio. Il corso è stato erogato in modalità videoconferenza ed era articolato in 8 moduli per un totale di 16 ore. Le docenze sono state assicurate da personale del Consorzio. Il corrispettivo versato è stato pari a € 3.000,00.

Attività per conto della Provincia di Vicenza
Come già evidenziato al 2° obiettivo, il Consorzio, sulla base di un apposito incarico, ha organizzato un corso nel corso del 2021 un corso di aggiornamento professionale per conto della Provincia di Vicenza. Il corso è stato erogato in modalità videoconferenza ed era articolato in 6 moduli per un totale di 12 ore. Il corrispettivo versato è stato pari a € 660,00.

Nel Piano 2021 era presente l'indicatore N. riunioni di coordinamento della Rete provinciale con dato atteso = o > 1 e con pesatura del 2,5%. Sono stati effettuati 3 incontri. Il risultato è del 100%.

Benchmarking ossia confronto con realtà simili

Mentre esiste una copiosa messe di dati statistici utili alla misurazione delle singole biblioteche venete, vi è un'estrema difficoltà nel reperire dati riguardo alle reti di cooperazione e agli Enti che li gestiscono e questo vale anche per il resto d'Italia. Questa pesante difficoltà nel reperire dati da altri Enti, rende estremamente difficile poter fare benchmarking ossia il confronto sistematico con le realtà analoghe per verificare la propria competitività. Parimenti vi è una grossa difficoltà anche nel trovare un sistema condiviso e sufficientemente diffuso per poter misurare e valutare le proprie prestazioni. In particolare, in questa sede appare opportuno valutare l'impatto sociale del Consorzio.
Nella letteratura biblioteconomica da qualche anno si è iniziato a utilizzare il return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno sugli investimenti), che è un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda.

$$ROI = \frac{\text{risultato operativo}}{\text{capitale investito netto operativo}}$$

Ora proveremo a fare alcune comparazioni, peraltro con la consapevolezza dei limiti metodologici di questi confronti, proprio perché i dati reperiti sono incompleti.
La Biblioteca San Giorgio di Pistoia, considerata la miglior biblioteca di pubblica lettura d'Italia, calcola € 19,70 (fonte Giovanni Peresson responsabile dell'ufficio studi dell'Associazione Italiana

Editori) il costo medio di un libro nel 2011 per cui, nel caso del Consorzio BPA, 108.866 prestiti (interbibliotecari nel 2021) x € 19,70 = € 1.667.250,40.
€ 2.144.660,20 : € 274.890,00 (quote associative e quindi investimento dei soci) = ROI 7,80. Quello della San Giorgio nel 2011 (non abbiamo trovato dati più recenti) era 2,64 pur calcolando anche altre voci.

Tabella 1 - Il Ritorno Sociale (Impatto) di CSBNO nelle biblioteche della rete

Fase 1		Fase 2	Fase 3	Fase 4	
Outcome		Proxy finanziaria	Ritorno sociale del servizio (€)	Ritorno sociale per abitante	Ritorno sociale per utente
Servizi erogati da CSBNO	Quantità erogata da CSBNO	Il valore monetario del servizio sul mercato	Quantità per proxy finanziaria	Ritorno sociale rapportato agli abitanti	Ritorno sociale rapportato agli utenti
Prestito libri interbibliotecario	358.622 unità	11€/unità	3.944.842,00€	5,08€	44,30€
Prestito CD/DVD	107.022 unità	2€/unità	214.044,00€	0,28€	2,40€
Internet	534.743 ore	1€/ora	534.742,74€	0,69€	6,01€
Prestito digitale MLOL	9.531 utenti	9€/utente	85.779,00€	0,11€	0,96€
TOTALE			**4.784.828,74€**	**6,16€**	**53,67€**

Il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest, considerato il miglior Ente di cooperazione bibliotecaria in Italia, calcola € 11,00 il costo medio di un libro nella versione sintetica del bilancio sociale 2017, per cui 108.866 prestiti x € 11,00 = € 1.197.526,00.
€ 1.197.526,00 : € 274.890,00 = ROI 4,35 Consorzio BPA nel 2021. Se si somma anche il valore della catalogazione, si avrà:
14.763 documenti (catalogati dal Consorzio nel 2020) x € 3,98 per catalogazione (fonte: Gara indetta dall'Università degli studi di Torino nel 2013) = € 58.756,74 e quindi € 58.756,74 + 1.197.526,00 = € 1.256.282,74 : € 274.890,00 = ROI 4,57.

Nella versione sintetica del Bilancio sociale 2017 del CSBNO "è stato utilizzato come strumento metodologico lo SROI (Social Return on Investiment) *Valutativo*, ovvero il ritorno sociale calcolato ex-post e basato su dati registrati alla chiusura dell'anno solare 2017. Il calcolo del ritorno sociale continua con l'attribuzione di un valore finanziario ai valori risultanti dal servizio (il numero di libri in prestito grazie al servizio interbibliotecario, il numero di ore di fruizione del servizio Internet gratuito ecc.). L'impatto di ciascun servizio sarà il prodotto della relazione tra la quantità erogata e il valore monetario assegnato per unità di servizio. Infine, il Ritorno Sociale di ciascun servizio che CSBNO eroga nelle biblioteche (considerate come insieme) sarà il valore finanziario che l'erogazione dei servizi avrebbe in un contesto di un mercato concorrenziale (cioè se i libri venissero acquistati in libreria dagli utenti stessi ecc.)". Certamente quando il bilancio sociale del CSBNO sarà disponibile nella sua versione definitiva diverrà il punto di riferimento nazionale. Attualmente però è disponibile solo la versione sintetica e in essa il CSBNO non dichiara quanto capitale è stato investito e quindi se è chiaro quanto valore viene generato, non si capisce quale sia il rapporto tra investimento e ritorno. Nell'ultimo riferimento disponibile, nel 2013, il ROI del CSBNO era 2,87. Ora il valore dev'essere sicuramente aumentato. Dall'esempio del CSBNO traiamo due nuovi indicatori: Ritorno sociale per abitante € 1.256.282,74 : 409.177 = € 3,07 e ritorno sociale per utente € 1.256.282,74 : 25.717 = €

48,85.

Altro tipo di calcolo possibile per definire il valore sociale di una biblioteca o di un centro di rete bibliotecaria, è quello in base al quale si stima quali sarebbero i costi da sostenere da parte dei soci per avere gli stessi servizi se il Consorzio non ci fosse. Se si considera la spesa postale del prestito € 1,2787 x 2 (andata e ritorno) + € 1,37 (busta in pluriball riutilizzata per il ritorno) x 108.866 prestiti = € 427.560,32 + € 58.756,74 (catalogazione) = € 486.317,06 - 274.890,00 = € 211.427,06 di risparmio. Quindi per ogni € 1,00 versato dagli Enti soci, questi ultimi hanno risparmiato € 0,76 rispetto a quanto avrebbero dovuto spendere per dare gli stessi servizi senza che ci fosse il Consorzio. Altrimenti detto, in media per ogni socio c'è un risparmio del 43,47%.
Nel calcolo non vengono inclusi i prestiti di MLOL perché non riconducibili a singole biblioteche, né i servizi di consulenza e assistenza biblioteconomica. Inoltre, andrebbero calcolati i risparmi per i Comuni derivanti dalla diminuzione dei procedimenti amministrativi (es. acquisto libri) e dalla distribuzione di materiali per iniziative (come minimo € 2,00 per ogni spedizione postale).

È possibile calcolare altri tipi di risparmio. Quanto tempo e quanto carburante fa risparmiare il Consorzio? 108.866 volte gli utenti hanno evitato di recarsi presso altre biblioteche, ottenendo i documenti richiesti attraverso il prestito interbibliotecario. Non è possibile fare un calcolo neppure approssimativo, ma per capire di quali grandezze stiamo parlando, proviamo a ipotizzare che tutti i prestiti interbibliotecari siano avvenuti tra biblioteche di Comuni vicini e quindi 10 minuti di percorso e € 1,00 di carburante per andata e ritorno. Gli utenti avrebbero risparmiato 18.144 ore, equivalenti a 756 giorni, e € 108.866,00.

Ulteriori confronti. Nel bacino provinciale bibliografico della Saccisica e del Conselvano i Comuni nel 2018 hanno versato al Comune di Piove di Sacco, che in base a una convenzione gestisce la rete, una quota di € 0,60 per abitante. Occorre sottolineare però che i Comuni della Rete PD2, pagando una quota simile, hanno avuto due collegamenti settimanali anziché uno come avviene nel Piovese e molti più libri catalogati. I Comuni della Rete PD3 hanno sì avuto un solo giro e libri contingentati per la catalogazione, ma hanno versato in media circa il 60% della quota e cioè circa € 360,00 ogni mille abitanti. Vale la pena sottolineare che la quota per i Comuni soci del CSBNO è di € 1.000,00.
Se si considerano i servizi aggiuntivi, nel 2016 il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco ha affidato la gestione della locale biblioteca a una cooperativa al costo di € 17,90 all'ora, costo di poco inferiore a quello proposto dal Consorzio BPA e inoltre la cooperativa in questione non è in grado di offrire la consulenza e l'assistenza offerta dal Consorzio al personale impiegato presso le biblioteche date in gestione al Consorzio.

In conclusione, appare opportuno ribadire che questi confronti vanno considerati con estrema cautela, poiché c'è il rischio elevato di mettere a confronto dati non omogenei. A mero titolo di esempio delle distorsioni che possono derivare dalla mancata condivisione di una metodologia di misurazione e valutazione, si prospetta il seguente caso: se non si fissa un valore unico per il costo medio di acquisto di un libro o per la catalogazione di un documento, si avrebbe l'effetto paradossale che il soggetto più efficiente, in quanto capace di ottenere un maggior sconto per l'acquisto di libri o di ridurre i costi per la catalogazione, si vedrebbe attribuire un ROI inferiore a quello di un altro soggetto che gestisse lo stesso servizio con costi superiori. Così come l'indicatore proposto dal CSBNO ritorno sociale per utente, diminuisce al crescere del numero degli utenti, per cui risulta penalizzato chi ha una maggiore capacità di penetrazione. Questi e altri problemi sono stati segnalati

dal Direttore del Consorzio nel corso della relazione da lui presentata al Convegno svoltosi il 3/12/2018 presso l'Istituzione Biblioteca Classense a Ravenna. Il Direttore ha concluso il suo intervento auspicando che si crei un gruppo di lavoro per la redazione di linee guida sui bilanci sociali di reti bibliotecarie. Finora l'appello è rimasto inascoltato.

Indicatori qualitativi, quantitativi e di efficacia

Dopo una considerevole attività di ricerca di indicatori, si presentano le seguenti tabelle che offrono un quadro analitico estremamente dettagliato dell'attività del Consorzio, ancorché la ridottissima possibilità di esercitare dei confronti con realtà analoghe renda molto difficile valutare quanto siano validi i risultati conseguiti dal Consorzio.

Indicatori quantitativi	Formula	Risultato 2020	Risultato 2021
Livello di attività realizzato	n. libri consegnati / n. consegne	58 libri	61 libri
Livello di attività realizzato	n. libri catalogati / n. biblioteche	295 libri	268 libri
Livello di attività realizzato	n. prestiti interbibliotecari / n. biblioteche	1.627 prestiti	2.054 prestiti
Dinamiche di attività	Variazione catalogazione su anno precedente	-4665 libri	-627 libri
Dinamiche di attività	Variazione prestiti interbibliotecari su anno precedente	-20135 prestiti	24234 prestiti
Dinamiche di sviluppo dell'attività	n. tipologie di servizi erogati	9	9
Grado di realizzazione dei programmi	Chiusure non programmate (n. ore apertura / n. ore programmate)	0,80	0,98
Grado di realizzazione dei programmi	n. prestiti fatti / n. prestiti programmati	0,80	1,16
Grado di soddisfacimento della domanda di servizi di prestito	n. utenti effettivi / n. utenti potenziali	0,96	0,98
Grado di soddisfacimento della domanda di servizi di acquisto centralizzato	n. utenti effettivi / n. utenti potenziali	0,88	0,94

Capacità potenziale di soddisfacimento della domanda	n. libri catalogabili / n. libri ipotizzabili	0,84	0,62

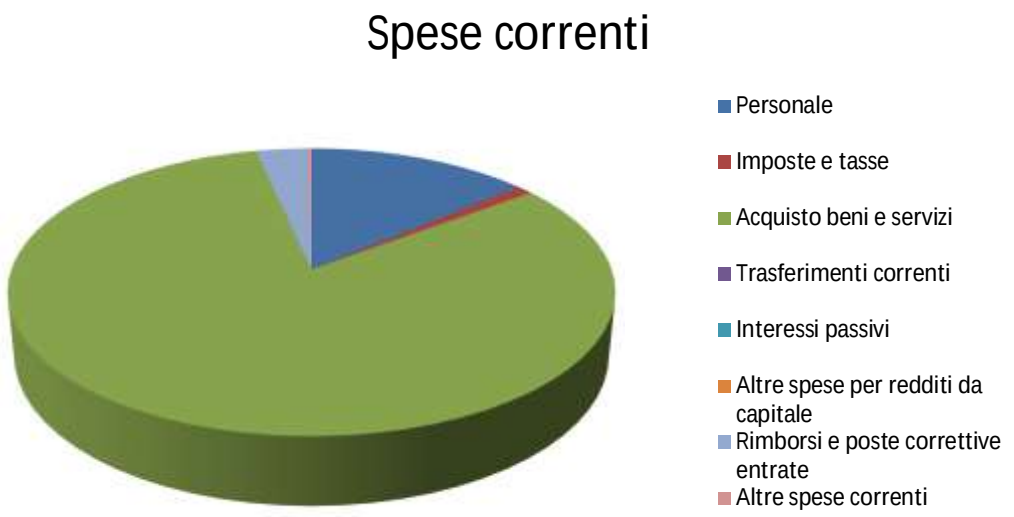
Indicatori qualitativi	Formula	Risultato 2020	Risultato 2021
Composizione di risorse e strutture	n. dotazioni informatiche > 2 anni / n. dotazioni informatiche	0,23	0,71
Composizione di risorse e strutture	n. dipendenti a tempo indeterminato / n. dipendenti	1	1
Azioni e interventi su risorse e strutture	n. ore di formazione / n. dipendenti	26,4	45,4
Correlazione tra risorse e utenti	n. dipendenti * 10.000 / n. abitanti	0,10	0,10
Output	Tempo medio per consegna libri inviati in prestito interbibliotecario	3 gg	3 gg
Reclami	n. reclami / n. utenti	0	0
Customer satisfaction	Assistenza e consulenza biblioteconomica	3,94 su 4 Rispondenti 35 su 52	3,87 su 4 Rispondenti 31 su 55
Customer satisfaction	Assistenza e consulenza per il software Clavis	3,89 su 4 Rispondenti 35 su 52	3,84 su 4 Rispondenti 31 su 55
Customer satisfaction	Circuitazione dei documenti	3,77 su 4 Rispondenti 35 su 52	3,84 su 4 Rispondenti 31 su 55
Customer satisfaction	Acquisto librario centralizzato	3,69 su 4 Rispondenti 35 su 52	3,50 su 4 Rispondenti 30 su 55
Customer satisfaction	Gestione diretta della biblioteca e progetto Biblionet	3,71 su 4 Rispondenti 17 su 32	3,84 su 4 Rispondenti 19 su 34
Customer satisfaction	Catalogazione	3,71 su 4 Rispondenti 35 su 52	3,94 su 4 Rispondenti 31 su 55
Customer satisfaction	Formazione e aggiornamento professionale	3,54 su 4 Rispondenti 35 su 52	3,43 su 4 Rispondenti 30 su 55
Customer satisfaction	Coordinamento della rete	3,74 su 4 Rispondenti 35 su 52	3,81 su 4 Rispondenti 31 su 55

Indicatori di efficienza tecnica	Formula	Risultato 2020	Risultato 2021
Rapporto risultati / risorse	n. documenti consegnati / n. dipendenti	128.230	127.328
Rapporto risultati / risorse	n. libri catalogati / n. dipendenti	5.457	10.697
Rapporto risultati / risorse	n. biblioteche in assistenza software gestionale / n. dipendenti	22,75	23
Rapporto risultati / risorse	n. biblioteche in assistenza per PMV / n. dipendenti	22,75	23
Rapporto risultati / risorse	Km da percorrere / n. mezzi a disposizione	18.500	18.500
Risorse impiegate	n. veicoli	2 furgoni	2 furgoni
Risorse impiegate	n. dotazioni informatiche	13 computer /stampanti	13 computer / stampanti
Livello di saturazione dell'utilizzo di risorse	hh macchina utilizzate / hh macchina disponibili	0,41	0,41
Livello di saturazione dell'utilizzo di risorse	giorni lavorati / giorni disponibili	0,97	0,97

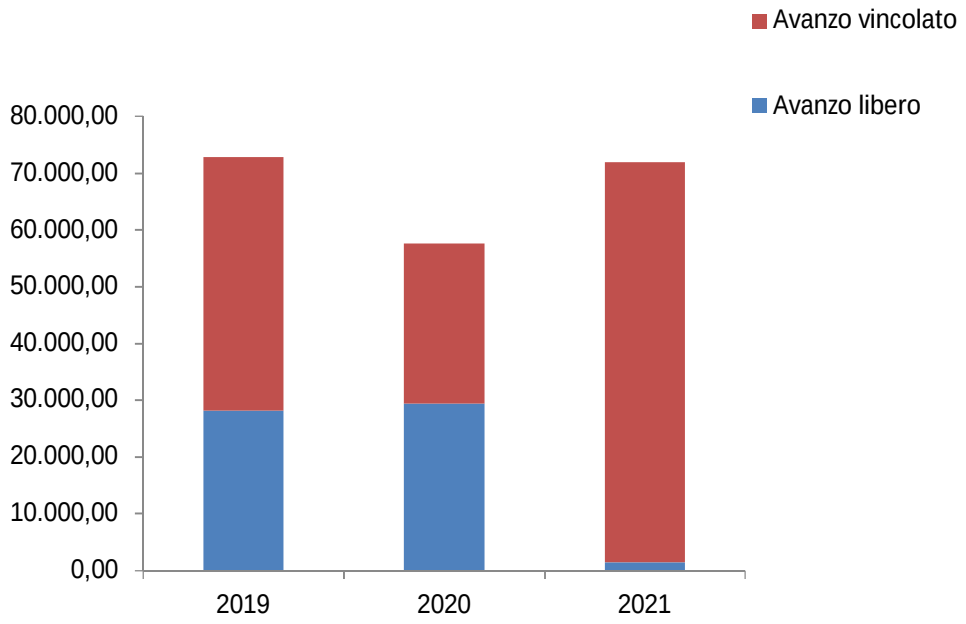
Indicatori di efficienza economica	Formula	Risultato 2020	Risultato 2021
Costo dell'output	Costo per prestito inter-bibliotecario interno alle reti	€ 0,58	€ 0,61
Costo dell'output	Costo per catalogazione	€ 3,88	€ 3,14
Costo unitario di impiego	Costo per ogni Km percorso (compreso guidatore)	€ 1,05	€ 1,13
Costo unitario di impiego	Costo per ogni Km percorso (escluso guidatore)	€ 0,34	€ 0,35
Costo unitario di impiego	Costo medio h personale	€ 18,87	€ 26,95
Costo di acquisto	Costo medio libro	€ 11,80	€ 11,09
Costo fattoriale unitario	Costo macchina per Consegna (compreso guidatore)	€ 11,59	€ 11,76
Costo fattoriale unitario	Costo personale per ogni utente	€ 2.901,97	€ 3.497,40

Spese correnti

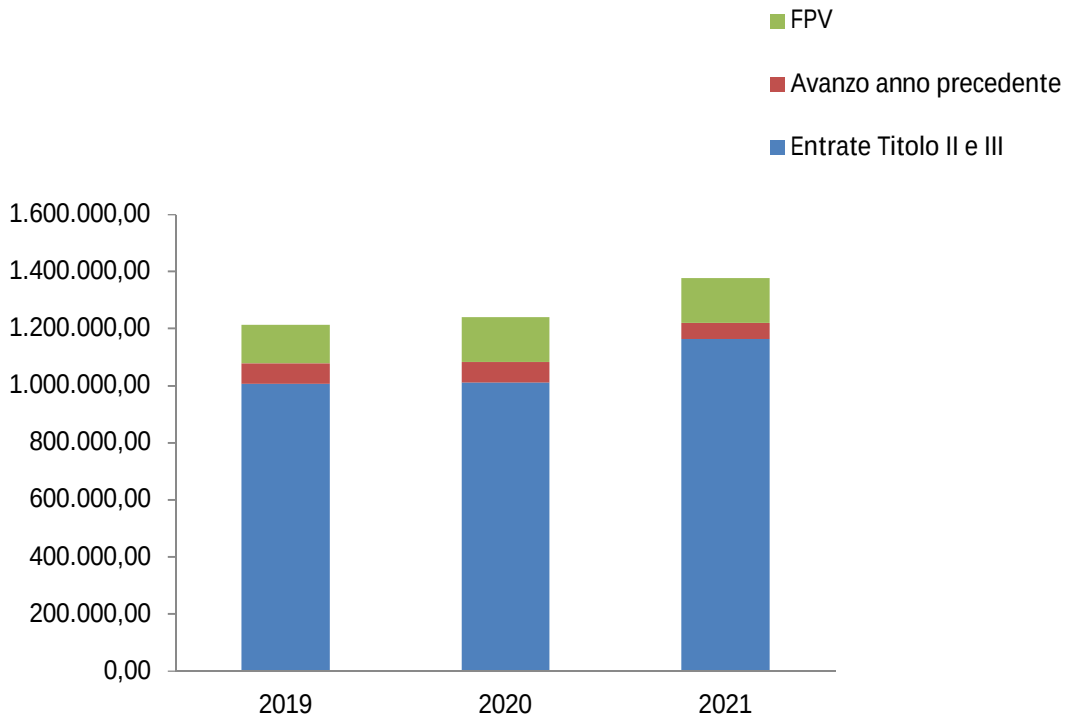
Classificazione delle spese		2021	%
101 -	Personale	€ 147.971,06	13,75%
102 -	Imposte e tasse	€ 11.019,09	1,02%
103 -	Acquisto beni e servizi	€ 880.086,97	81,79%
104 -	Trasferimenti correnti	€ 0,00	0,00%
107 -	Interessi passivi	€ 0,00	0,00%
108 -	Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00	0,00%
109 -	Rimborsi e poste correttive entrate	€ 34.260,46	3,18%
110 -	Altre spese correnti	€ 2.746,41	0,26
Totale spese correnti		€ 1.076.083,99	100%



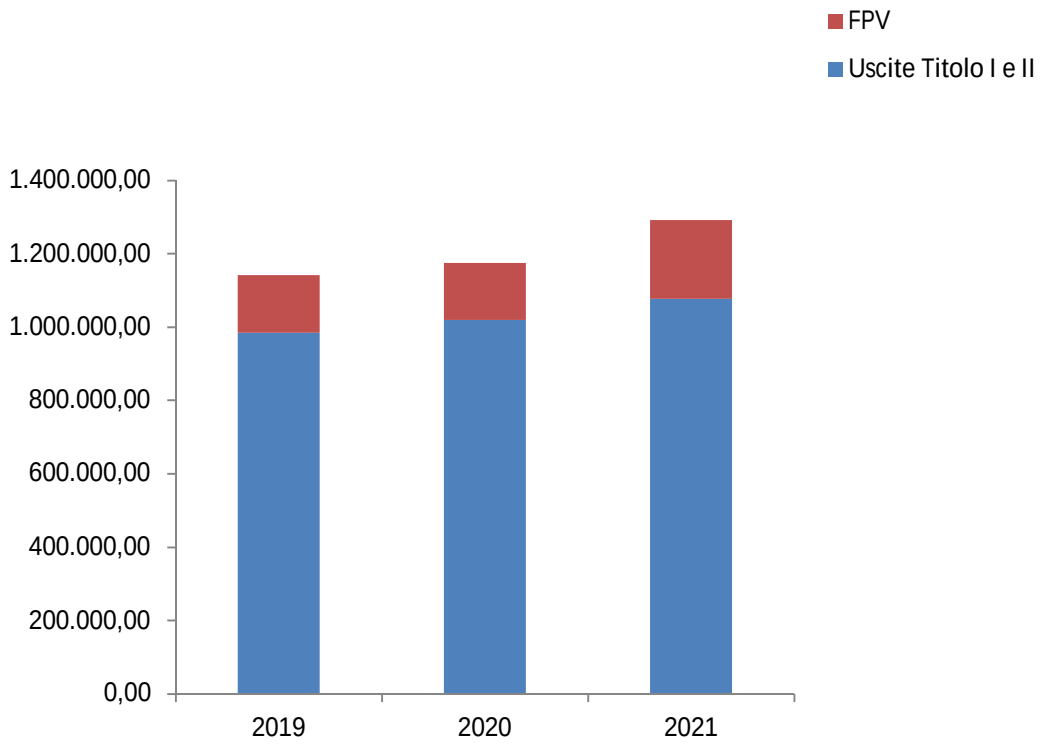
Serie storica dell'Avanzo di amministrazione			
Anno	Avanzo libero	Avanzo vincolato	Totale avanzo
2019	28.131,39	44.662,49	72.793,88
2020	29.308,41	28.222,28	57.530,69
2021	1.377,80	70.496,69	71.874,49



Serie storica Entrate				
Anno	Entrate Titolo II e III	Avanzo anno precedente	FPV	Entrate totali
2019	1.006.117,61	70.886,22	136.221,10	1.213.224,93
2020	1.010.357,45	72.793,88	156.192,87	1.239.344,20
2021	1.162.590,96	57.530,69	155.990,85	1.376.112,50

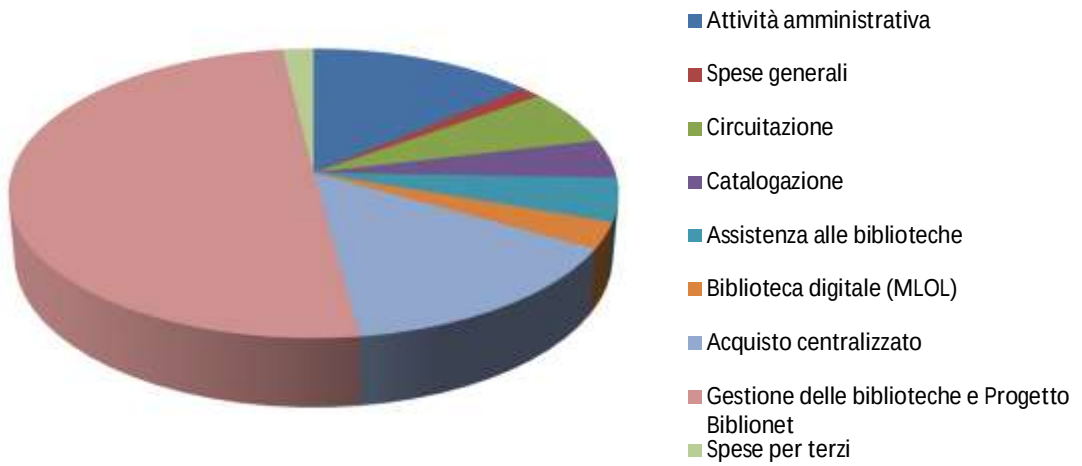


Serie storica Uscite			
Anno	Uscite Titolo I e II	FPV	Uscite Totali
2019	984.658,77	156.192,87	1.140.851,64
2020	1.018.464,03	155.990,85	1.174.454,88
2021	1.076.083,99	215.711,92	1.291.795,91



Ripartizione delle uscite secondo le attività		
1. Spese attività amministrativa	€ 147.429,46	13,70%
2. Spese generali (sede, utenze, cancelleria ecc.)	€ 14.227,02	1,32%
3. Spese per la circuitazione	€ 66.845,71	6,21%
4. Spese per la catalogazione	€ 46.464,91	4,32%
5. Spese per Assistenza alle biblioteche	€ 52.227,82	4,85%
6. Spese per biblioteca digitale (MLOL)	€ 31.457,00	2,92%
7. Spese per l'acquisto centralizzato	€ 156.565,62	14,55%
8. Spese per gestione delle biblioteche e Progetto Biblionet	€ 540.639,73	50,24%
9. Spese per terzi	€ 20.226,72	1,88%
TOTALE DELLE USCITE SECONDO LE ATTIVITA'	€ 1.076.083,99	100.00%

Ripartizione delle uscite secondo le attività



Considerazioni sulla gestione economica:

A. Il Consorzio attualmente non ha problemi di cassa grazie all'acquisto librario centralizzato, poiché i Comuni soci anticipano la spesa. In assenza di questo servizio, il Consorzio dovrebbe ricorrere spesso ad anticipazioni di cassa da parte della tesoreria.

B. Il Consorzio ha una dotazione di personale sottodimensionata per quanto riguarda la parte amministrativa. Il bilancio non consente di assumere il personale necessario, ancorché le spese di personale incidano molto poco sul bilancio: (spese personale € 147.971,06 / spese titoli I e II = 1.087.595,91) x 100 = 13,60% e (spese personale € 147.971,06 / spese correnti € 1.076.083,99) x 100 = 13,75%.

C. Le quote dovrebbero pagare i servizi di base (catalogazione centralizzata, prestito interbibliotecario, assistenza alle biblioteche e quota parte di MLOL) e i costi di gestione. In realtà le quote coprono solo una parte delle spese individuate nelle prime 6 voci della tabella precedente. L'insufficienza delle quote si evince anche dal loro scarso peso percentuale sul totale del bilancio: (quote € 274.890,00 / entrate totali € 1.162.590,96) x 100 = 23,64%. Posto che gli acquisti centralizzati sono una partita di giro e che anche una parte di MLOL è una partita di giro, i servizi aggiuntivi assicurano un ricavo che, unitamente all'avanzo di gestione, serve a coprire quanto manca delle spese per i servizi di base e la gestione. La somma mancante è di circa € 85.000,00, coperta da entrate non certe, come la differenza tra costi e ricavi per i servizi aggiuntivi ai soci e per i servizi ai non soci. Per ristabilire l'equilibrio si è reso necessario aumentare la quota nel 2020, ancorché in maniera insufficiente. Permane quindi uno squilibrio.

D. Soluzioni possibili:

α) Se aderissero al Consorzio tutte le biblioteche che partecipano al Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano, si avrebbe una popolazione servita complessiva di 710.207 abitanti. Mantenendo inalterata la quota per la rete PD2 e facendo aderire i Comuni delle altre reti per servizi, ci sarebbero entrate di quote per € 405.000,00. Pur dovendo prevedere maggiori spese per la circuitazione e la catalogazione, si potrebbero coprire interamente i costi dei servizi di base e della gestione, nonché colmare il deficit di personale amministrativo. Risulta evidente, pertanto, che è vitale per il Consorzio ampliare la sua base associativa.

β) Maggiori entrate potrebbero essere generate ampliando il settore di intervento del Consorzio grazie all'estensione delle attività in favore di archivi e musei.

γ) Si potrebbero ridurre i costi di amministrazione e gestione, sciogliendo il Consorzio e passando a un regime di convenzione con un Comune capofila.

3.5 Le valutazioni degli stakeholder

La bozza di Bilancio sociale è stata inviata a tutti i Sindaci dei 55 Comuni soci.

3.6 Gli impegni e le azioni per il futuro

Il Consorzio è consapevole dei profondi mutamenti in atto in ambito bibliotecario e si propone di monitorarli, al fine di aiutare le biblioteche degli Enti soci a riposizionare i propri servizi secondo i nuovi bisogni espressi dall'utenza; a fronte delle difficoltà crescenti che i Comuni incontrano rispetto alle politiche del personale, il Consorzio si candida ad ampliare sempre più il servizio di gestione completa delle locali biblioteche; un'attività avviata nell'anno precedente e che potrebbe risultare particolarmente interessante per la Rete PD3 è quella della supervisione delle biblioteche gestite da personale non professionalizzato (LSU, volontari, ecc.).

4. Risorse economico – finanziarie e dotazione patrimoniale

4.1 Risorse economico – finanziarie

Entità e provenienza delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente sono già state evidenziate sopra; accorpando ulteriormente i dati, è possibile dire che le risorse finanziarie provengono per il 91,56% dai soci, per lo 0,49% dallo Stato, per l'1,29% dalla Regione Veneto, per lo 0,79% dalla Provincia, per il 3,27% da servizi per non soci, per il 2,15% da Fondazioni bancarie e per lo 0,45% da vari. La situazione relativamente agli equilibri di bilancio e al risultato di amministrazione per il 2021 è non solo di equilibrio, ma si è creato anche un avanzo di amministrazione a destinazione libera pari a € 1.377,80=. La distribuzione della spesa corrente e in conto capitale tra le diverse macro-aree di intervento è facilmente riassumibile, poiché tali spese ricadono tutte nella MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, tranne € 4.500,00 nella MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione. Anche la spesa di € 11.511,92 in conto capitale è tutta in MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali. Nel complesso quindi la spesa corrente è di € 1.076.083,99 e la spesa in conto capitale di € 11.511,92. La capacità di attrarre finanziamenti è ottima per quanto concerne i soci, infatti le entrate da soci per servizi specifici e per acquisto librario centralizzato sono più che doppie rispetto alle quote associative. Tale capacità è invece molto poco sviluppata verso i non soci poiché la somma di contributi, sponsorizzazioni e corrispettivi da non soci ammonta al 8,44%.

4.2 Dotazione patrimoniale

Incremento o diminuzione del patrimonio netto dell'Ente: il patrimonio netto dell'Ente è aumentato di € 64.752,19 (+26,15%); congruenza della dotazione patrimoniale con la visione e la missione dichiarate: il patrimonio è sottodimensionato rispetto alla visione e missione dichiarate; composizione del patrimonio in termini di attività e di passività: Attività: immobilizzazioni materiali € 36.295,71, crediti € 310.727,70, disponibilità liquide € 211.960,39. Passività: Patrimonio netto € 312.370,20, debiti € 242.613,60; operazioni di acquisizione o dismissione dei beni costituenti il patrimonio: acquistati dieci pc portatili, dieci tablet, dieci tavolette grafiche, dieci kit Arduino, quattro stampanti 3D, un pc rigenerato, un access point wi-fi, kit centralino virtuale.

«Mai sprecare le buone occasioni

che una crisi ci presenta»

(anonimo)

5. Asseverazione del bilancio sociale

5.1 Titolo

Relazione di asseverazione del bilancio sociale del Consorzio BPA.

5.2 Soggetti destinatari della relazione

Assemblea dei soci.

5.3 Identificazione del documento e delle responsabilità dei redattori e del revisore

Bilancio sociale del Consorzio BPA, redatto da Daniele Ronzoni e asseverato dal revisore del Consorzio dottoressa Caterina Saraco.

5.4 Criteri adottati per la valutazione

Quali principi di riferimento per la verifica e la valutazione del bilancio sociale sono stati adottati quelli previsti dalle "Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali" approvate dall'Osservatorio per la finanza e contabilità enti locali del Ministero dell'Interno nella seduta del 7 giugno 2007.

5.5 La relazione è stata redatta in conformità con le indicazioni delle Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti Locali

La rendicontazione sociale risulta conforme alle indicazioni delle suddette linee guida.

5.6 Sintesi del lavoro svolto

Verifiche effettuate sui dati contabili.

5.7 Livello di affidabilità delle verifiche condotte

Elevato.

5.8 Giudizio di veridicità e di attendibilità dei dati economici, finanziari e patrimoniali e sulla coerenza del bilancio sociale con i documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente

Risultano veri ed attendibili i dati economici, finanziari e patrimoniali esposti e Il bilancio sociale risulta coerente con i principali documenti di programmazione e rendicontazione dell'ente.

5.9 Giudizio di veridicità e affidabilità del bilancio sociale

Giudizio senza rilievi.

5.10 Nome e firma del revisore

Dottoressa Caterina Saraco

(ORIGINALE FIRMATO CONSERVATO AGLI ATTI)

5.11 Data e luogo di emissione

Abano Terme, 2 novembre 2022